



DELIBERA
del DIRETTORE
GENERALE
**Dott.ssa Maria
Beatrice STASI**

n° 122 del 28 FEB. 2017.

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI DEL
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - anno
2017.**

COADIUVATO
dal Direttore
Amministrativo
**Ayy. Monica Anna
FUMAGALLI**

Su proposta del Direttore Sanitario

IL DIRETTORE GENERALE

dal Direttore
Sanitario
**dott.ssa Lorella
CECCONAMI**

PRESO ATTO:

- della Legge Regionale n. 23 dell'11 agosto 2015 "*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale n. 33 del 30 dicembre 2009*";
- della D.G.R. n. X/4471 del 10 dicembre 2015, con la quale è stata costituita l'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna (ATS) a decorrere dal 1 gennaio 2016 con sede legale in Sondrio, Via N. Sauro n. 38 e con sedi operative in Vallecamonica e nell'Alto Lario;
- della D.G.R. n. X/5954 del 5 dicembre 2016 ad oggetto "*Derminazione in ordine alle gestione del Servizio Socio Sanitario per esercizio 2017*" con la quale la Regione Lombardia ha fissato le regole di governo del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2017 e ha fissato la data del 28 febbraio 2017 la consegna del Programma integrato dei controlli in Regione;

dal Direttore
Sociosanitario
**dott. Fabrizio
LIMONTA**

Publicato sul sito
ATS
Il giorno
28 FEB. 2017

RITENUTO di dover procedere alla formale adozione del Piano integrato dei controlli entro il 28 febbraio 2017;

Per rimanervi
esposto

DATO ATTO dell'attestazione del Dirigente del Servizio proponente in ordine alla completezza, alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente provvedimento;

CONSTATATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Agenzia;

**Il presente atto è
composto da n. 2
fogli e 37 pagg. di
allegati**

ACQUISITO il visto contabile del Servizio Economico Finanziario per la copertura economica degli oneri derivanti dal presente provvedimento;

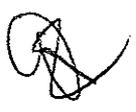
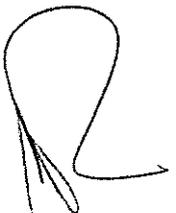
SENTITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario per la parte di rispettiva competenza;



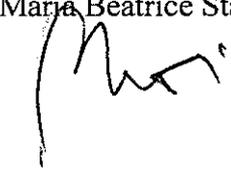
Segue delibera n. 122 del 28 FEB. 2017

DELIBERA

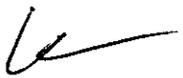
per le motivazioni indicate in premessa ed integralmente richiamate

- 
- 
- 
1. **DI APPROVARE** il Piano dei Controlli per l'anno 2017 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che, in allegato, è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 2. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Agenzia;
 3. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo e non soggetto a controllo preventivo;
 4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo online dell'Agenzia ai sensi della vigente normativa;
 5. **DI INCARICARE**, per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Beatrice Stasi



Il Responsabile del Procedimento. Dott.ssa Lorella Cecconami



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Montagna



DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Piano dei controlli

Anno 2017

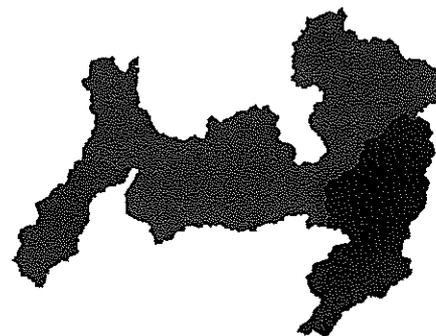


INDICE

Analisi di contesto	pag. 03
Introduzione al piano dei controlli	pag. 04
La tutela del Consumatore	pag. 04
Dati attività 2016 – IAN	pag. 05
La tutela del cittadino	pag. 07
Dati di attività 2016 – ISP	pag. 08
Resoconto delle attività di controllo IAN e ISP - 2016	pag. 10
Programmazione attività di vigilanza e controllo IAN-ISP	pag. 12
Rapporti con altri Dipartimenti ed altri Enti	pag. 17
Il Laboratorio di Prevenzione	pag. 18
La tutela del lavoratore: Servizio Impiantistica per la Sicurezza	pag. 19
La tutela del lavoratore: Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL)	Pag. 23
Monitoraggio ed indicatori del piano	pag. 37
Azioni di miglioramento	pag. 37

Analisi di contesto

A seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 23 dell' 11 Agosto 2015, con DGR n. X/4471 del 10/12/2015 è stata costituita l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna con sede legale in Sondrio, Via Nazario Sauro n. 38 e sedi operative collocate presso le sedi delle ASST della Vallecamosonica e della Valtellina e Alto Lario.



Nell'ATS della Montagna così costituita sono confluite:

- l'ex ASL della Provincia di Sondrio;
- l'ex ASL della Vallecamosonica;
- il Distretto del Medio-Alto Lario dell'ex ASL di Como.

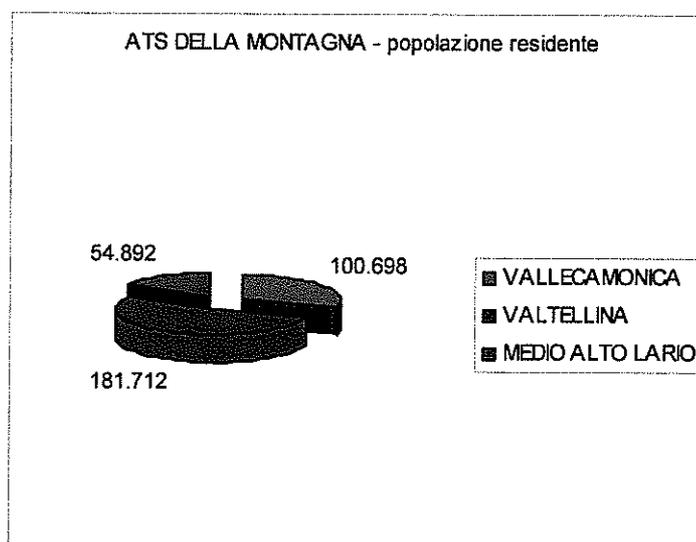
Contesto demografico e territoriale

L'ATS della Montagna si estende su un territorio di 5.099 kmq suddiviso in 165 comuni con una popolazione di 337.302 di cui: 181.712 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 57.0 ab./Kmq.), 54.892 abitanti in 47 comuni del distretto Medio Alto Lario (densità abitativa 97.0 ab./Kmq.) e 100.698 abitanti in 41 comuni della Vallecamosonica (densità abitativa 66 ab./kmq.).

Popolazione ATS Montagna all'1 Gennaio 2016

Ambito	Superficie (Kmq.)	N. Comuni	Densità abitativa (ab./Kmq.)	N. Residenti
VALLECAMONICA	1.319	47	76	100.698
VALTELLINA	3.212	77	57	181.712
MEDIO ALTO LARIO	568	41	97	54.892
Totale	5.099	165	66	337.302

Fonte: elaborazione ATS su dati ISTAT



Introduzione al piano dei controlli

Il piano dei controlli per il 2017 tiene conto della costituzione della nuova agenzia e del nuovo assetto territoriale ed è realizzato sulla base della lettura dei dati epidemiologici, socio-sanitari e socio-economici territoriali.

Gli interventi sono stati programmati sulla base del principio della graduazione del rischio, inteso come strumento di gestione finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attività di controllo all'interno delle varie categorie.

Particolare attenzione viene posta alla programmazione dei controlli in maniera integrata con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria (DPV) e con gli altri organismi deputati alla vigilanza sul territorio (NAS, Corpo Forestale dello Stato, ecc.).

Nel piano 2017 viene descritta la programmazione dei controlli in capo al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, divisi per tipologia, numerosità e frequenza, tenendo conto anche delle indicazioni regionali.

Tutela della salute dei cittadini e dei consumatori

La tutela della salute dei cittadini e consumatori è assicurata attraverso l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che, mediante le competenze specifiche dei diversi servizi, assicura la tutela della salute della popolazione negli ambienti di vita e di lavoro. L'integrazione professionale rappresenta, pertanto, il punto di forza e la condizione indispensabile che gli operatori della prevenzione devono garantire per perseguire gli obiettivi di salute.

L'attività di vigilanza deve essere sempre ispirata a valori di:

- efficacia ed equità
- trasparenza
- efficienza.

Negli ultimi anni l'attività di vigilanza si è evoluta passando da una mera applicazione di norme e di controlli, recepiti come interventi repressivi da chi ne era oggetto passivo, ad un'attività che valorizza il confronto e la ricerca di soluzioni condivise con imprenditori, professionisti e cittadini; ciò ha determinato un cambiamento anche nella strategia dei controlli.

A tal fine un'attenta pesatura dei rischi delle singole attività, supportata da idonei strumenti applicativi informatici, che valuti l'entità della produzione ed i rischi ad essa collegati, la vetustà degli impianti, la probabilità di eventuali incidenti, gli ultimi controlli effettuati, l'incidenza di emergenze alimentari, infortuni e malattie professionali, consente di assegnare la priorità agli interventi ispettivi di controllo per le attività a maggiore rischio.

La tutela del Consumatore

La prevenzione ed il controllo in campo alimentare competono al **Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)** che ha come obiettivo di salute il contenimento dei comportamenti a rischio degli operatori alimentari per la sicurezza del consumatore. Ciò si esplica attraverso le seguenti funzioni:

- attività di registrazione previste dal Reg. CE 852/2004 con caricamento in applicativi informatici per successivo inserimento nel sistema regionale IMPres@
- controllo ufficiale dei prodotti alimentari, dei requisiti strutturali e funzionali delle imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari non di origine animale e di bevande
- sorveglianza per gli specifici aspetti di competenza sui casi presunti o accertati di infezioni, intossicazioni, tossinfezioni alimentari, con relative indagini
- controllo sulle acque destinate al consumo umano (sorgenti, fonti, pozzi e case dell'acqua)
- controllo sul deposito, commercio, vendita e impiego di fitofarmaci, additivi e coloranti
- prevenzione delle intossicazioni da funghi, attività di riconoscimento/certificazione e attività di consulenza (Ispettorato micologico)
- attività di informazione ed educazione sanitaria in materia di nutrizione e sicurezza nutrizionale nei confronti degli addetti alla produzione, manipolazione, trasporto, somministrazione, deposito e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande
- attività di consulenza e sorveglianza nutrizionale nella collettività, con interventi di promozione di corrette abitudini alimentari e predisposizione/validazione di tabelle dietetiche standard e speciali per la ristorazione scolastica nelle scuole dell'obbligo, infanzia e asili nido

- gestione delle allerte alimentari
- formulazione di pareri sui capitolati d'appalto elaborati dai Comuni per le mense scolastiche.

Il SIAN, inoltre, interagisce e coordina le attività di controllo in sinergia con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria e, a seguito delle indicazioni del Piano Nazionale Integrato (PNI), redatto dal Ministero della Salute ai sensi del Reg. CEE 882/04, collabora con i diversi Enti Pubblici che intervengono in attività di vigilanza di rilevanza sanitaria (NAS dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Capitaneria di Porto, ICQRF, USMAF).

L'evoluzione normativa a livello comunitario, iniziata con le direttive 93/43/CEE e 96/3/CEE e sviluppatasi successivamente con il Regolamento 178/2002 e, più recentemente, con alcuni Regolamenti comunitari approvati dall'Unione Europea in data 29 aprile 2004 (Regolamenti CEE 852 - 853 - 854 e 882/2004 definiti "Pacchetto Igiene"), applicabili dal primo gennaio 2006, e con il Regolamento comunitario n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che ha superato il D. L.vo 109/92, comporta un continuo aggiornamento nello svolgimento dell'attività di controllo ufficiale.

Il controllo ufficiale viene effettuato attraverso le seguenti attività:

- **Audit:** esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività siano conformi alle disposizioni previste, e se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e tali da raggiungere obiettivi prefissati. L'audit, inoltre, è uno strumento che può avvalersi di tutte le altre tecniche del controllo ufficiale (es. esame documentale, registrazioni, interviste, riscontri ispettivi, campionamenti, ecc.)
- **Ispezione:** è il controllo di uno o più requisiti specifici (mediante verifiche) riferiti a singoli aspetti del sistema produttivo di un OSA, al fine di stabilirne la conformità alla normativa. La conformità è relativa solo al preciso momento in cui viene eseguita l'ispezione
- **Campionamento:** prelievo di alimento o di qualsiasi altra sostanza per verificarne, mediante analisi, la conformità alla normativa vigente.
-

Dati di attività 2016 - IAN

Ispettorato micologico

Un aspetto particolare degli interventi preventivi finalizzati alla sicurezza alimentare è costituito dall'attività di verifica dell'idoneità al consumo dei funghi raccolti da privati cittadini e di quelli commercializzati dalle Aziende.

Per l'anno 2016 si è verificato un aumento delle attività correlate al rilascio di certificati di vendita concessi sia a privati che alle Aziende, anche se il quantitativo di funghi si è enormemente ridotto a causa della stagione particolarmente sfavorevole alla raccolta.

ANNO 2016	
N° certificati vendita	53
Kg	144.5
N° certificati per privati	136
Kg	30.4
Kg funghi confiscati	61.6
Prelievi	6
Non conformi	0
Intossicazioni	0

Nutrizione

Nel 2016 sono state revisionate e diffuse le nuove indicazioni per la ristorazione scolastica; le richieste di validazione dei menù scolastici sono state 79; inoltre sono state elaborate 54 diete speciali di cui 21 per celiaci. Si è partecipato a 3 Commissioni Mensa e ad 1 incontro sul tema dell'alimentazione, rivolto ai genitori di una scuola materna.

Allerta alimenti

Nel 2016 sono pervenute 87 allerte alimentari, che hanno riguardato, per la maggior parte, prodotti da forno, frutta secca, conserve vegetali, bevande sia alcoliche che analcoliche, sfarinati, MOCA e pasta secca.

Audit

Sono stati effettuati, nel corso del 2016, 4 audit presso gli OSA del territorio; tutti hanno avuto un riscontro positivo e, nella maggior parte dei casi, sono state emanate delle osservazioni nell'ottica del miglioramento continuo.

A seguito della positiva sperimentazione, anche nel 2017 verranno programmati, previa implementazione della formazione degli operatori, alcuni audit presso OSA del territorio dell'ATS; per omogeneizzare la suddetta attività, nel 2016, è stato costituito un gruppo di lavoro aziendale formato da operatori del DIPS (medici e tecnici della prevenzione) che ha predisposto delle indicazioni operative da utilizzare nel corso degli audit.

Fitosanitari

In riferimento al controllo sui fitosanitari, l'ATS ha recepito quanto stabilito dal Piano Nazionale dei Residui di Fitosanitari in alimenti non di origine animale, controllando 14 rivenditori di prodotti fitosanitari sui 27 presenti, pari ad una percentuale del 52%, e 6 utilizzatori sui 919, pari a 0.6%, in linea con le indicazioni regionali. Nel corso dei sopralluoghi sono state controllate, a campione, 50 etichette, senza riscontrare infrazioni; infine è stato effettuato un campionamento di un insetticida "DIREX 7.5 gr", il cui valore per sostanza attiva è risultato entro i limiti previsti.

Attuazione Piani Nazionali

Nel 2016 sono stati effettuati campionamenti in conformità con quanto previsto dai Piani Nazionali:

- Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di Organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti: 8/ 8
- Piano Nazionale dei residui di fitosanitari in alimenti non di origine animale: 33/33
- Piano della Rete Regionale di sorveglianza della radioattività ambientale: 15/15
- Piano della Rete Regionale di sorveglianza sugli additivi: 5/5
- Piano della rete Regionale di sorveglianza di MOCA (materiali a contatto con alimenti): 7/7
- Piano della rete Regionale di sorveglianza della micotossine: 2/2

Acque destinate al consumo umano

Il territorio dell'ATS Montagna è caratterizzato dalla presenza di 512 unità acquedottistiche alimentate da 1.424 sorgenti, 71 pozzi, 4 corpi idrici superficiali e 60 case dell'acqua come da tabella sottostante.

	Valtellina	Valcamonica	Medio Alto Lario	Totale ATS
Unità acquedottistiche	280	146	86	512
Sorgenti	828	295	301	1424
Pozzi	21	10	40	71
Corpi idrici superficiali	4	-	-	4
Case dell'acqua	31	17	12	60

L'allocazione in zone impervie delle fonti se, da un lato, rappresenta un fattore di protezione da inquinamento antropico, dall'altro costituisce un problema nell'attività di sorveglianza e mantenimento delle stesse unità.

Per quanto riguarda il territorio della ex Asl di Sondrio, la gestione della totalità delle stesse è in capo ad un unico gestore; diversamente, in Valcamonica e nel Distretto Medio Alto Lario, sono ancora quasi tutte in capo ai Comuni.

Rispetto al 2015, l'esito degli esami analitici ha evidenziato una riduzione dei livelli di arsenico nella quasi totalità dei pochi comuni interessati dalla problematica, grazie ad interventi di diluizione delle acque, abbandono di fonti contaminate e installazione di impianti di abbattimento/dearsenificatori; tuttavia, permane in 3 acquedotti in Valtellina e 1 in Valcamonica, una situazione di non conformità, con valori oltre i limiti di legge.

Nel corso del 2016 si è proceduto al campionamento, sia chimico che microbiologico, delle "case dell'acqua" presenti e registrate nel territorio dell'ATS Montagna, risultati conformi nel 95% dei casi.

L'acqua distribuita nel territorio dell'ATS è generalmente di buona qualità; le analisi routinarie effettuate non hanno evidenziato cariche microbiche o inquinanti in concentrazioni tali da costituire un problema di salute pubblica. Su 1425 prelievi effettuati, 1184 campioni sono risultati conformi, pari all'83%.

Acque minerali

Nel territorio dell'ATS Montagna sono presenti tre stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali che distribuiscono il prodotto in tutto il territorio nazionale. Nel 2016 sono stati effettuati 81 campionamenti, con altrettante analisi microbiologiche e chimiche; 2 analisi microbiologiche sono risultate non conformi. Nel 2017, in seguito alla formazione di un gruppo di lavoro regionale sulle acque minerali, al fine di uniformare su tutto il territorio regionale le modalità di controllo, verrà stabilita la frequenza dei campionamenti, sulla base della valutazione del rischio, che tenga anche conto della qualità e dell'efficienza del sistema di autocontrollo aziendale degli stabilimenti.

La tutela del Cittadino

L'obiettivo principale dell'U.O. **Igiene e Sanità Pubblica (ISP)** è quello di garantire la salute della popolazione e di prevenire lo stato di malattia vigilando sulla sicurezza e salubrità degli ambienti di vita e sulle problematiche ambientali che possono influenzare lo stato di salute della popolazione.

Le principali attività sono:

- epidemiologia e profilassi delle malattie infettive, con particolare riferimento alle vaccinazioni
- controllo sulle acque di balneazione
- controllo sulle acque di piscine aperte al pubblico
- controllo con campionamento per "ricerca legionella" nelle strutture termali/ ricettive
- vigilanza in materia di igiene edilizia per la verifica dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali nelle strutture collettive (scuole, piscine, stabilimenti termali ecc), nelle strutture ricettive, nei servizi rivolti alla persona (centri estetici, tatuatori ecc.), nelle strutture carcerarie, nelle strutture sanitarie (inclusi i mezzi di trasporto sanitario) e socio-sanitarie
- registrazione delle notifiche di presenza di manufatti contenenti amianto, in sinergia con le Amministrazioni Comunali
- controlli sulle aziende produttrici di cosmetici
- attività ambulatoriale medico-legale finalizzata a rilascio/rinnovi patenti di guida, porto d'armi ecc. in supporto ad ASST Valtellina Alto Lario e ASST Valcamonica.

Nell'ambito della tutela dell'ambiente e del territorio sono previste partecipazioni alla programmazione territoriale e del patrimonio urbanistico (VIA, VAS e PGT), oltreché partecipazioni alle Commissioni di Pubblico Spettacolo Prefettizie e Comunali.

Inoltre, per quanto riguarda i controlli relativi alle strutture sanitarie, unità di offerta socio-assistenziali e socio-sanitarie, nonché su farmacie e parafarmacie, vengono effettuati sopralluoghi congiunti con il Dipartimento ASSI e con il Servizio di Assistenza Farmaceutica Territoriale (SAFT).

Malattie infettive e vaccinazioni

Nell'ambito delle attività di prevenzione rivolte alla tutela del cittadino particolare interesse rivestono gli interventi di controllo sulle malattie infettive, costituiti prevalentemente dall'attività vaccinale e dalla sorveglianza e profilassi dei contatti per malattie infettive. Nel 2016 è stato registrato un netto incremento delle segnalazioni di malattie infettive, correlato al fatto che, sia i medici ospedalieri che i MMG e PdF sono stati sensibilizzati all'utilizzo della notifica on-line sul programma regionale dedicato MAINF; nello specifico è aumentata la notifica di casi di varicella e scarlattina.

Per quanto riguarda le patologie a trasmissione alimentare, si sono registrati 9 tossinfezioni alimentari e 67 casi di Salmonellosi non tifoidee; inoltre si sono verificati 2 focolai di epatite A, che hanno coinvolto 6 persone, entrambi riguardanti soggetti di nazionalità marocchina che si sono recati durante le vacanze estive in Marocco.

Anche nel 2016 è proseguita l'attività di sensibilizzazione per la prevenzione dell'infezione da HIV e delle Malattie a Trasmissione Sessuale (MTS); sono stati effettuati 215 interventi di counselling per la prevenzione delle MTS offrendo anche la possibilità di effettuare, in modo gratuito ed anonimo, il test di screening per la ricerca degli anticorpi anti-HIV.

In occasione della giornata mondiale contro l'HIV del 1° Dicembre, in tutte le sedi ambulatoriali dell'ATS è stato possibile effettuare, in modo anonimo e gratuito, un test salivare rapido per l'HIV.

Nel 2016 si sono, comunque, verificati 3 nuovi casi di HIV e 4 casi di AIDS.

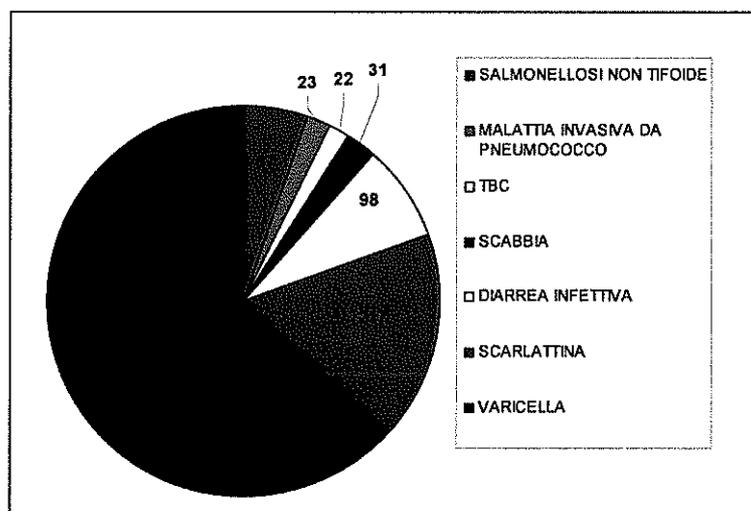
Le notifiche di malattie prevenibili con le vaccinazioni consistono in: 2 casi di epatite B in soggetti con disagio sociale, 6 casi di epatite A, 23 casi di malattia invasiva da pneumococco, 3 casi di malattia invasiva da Hib e 1 caso di malattia invasiva da meningococco (sierogruppo C). Tutti i casi hanno interessato soggetti non vaccinati.

In riferimento alla TBC, sono stati segnalati 22 casi che hanno interessato, maggiormente, soggetti extracomunitari. Inoltre, nel corso del 2016 si sono registrati 31 casi di scabbia, quasi esclusivamente in soggetti profughi.

Sono stati inoltre notificati 8 casi di legionellosi, di cui 3 appartenenti ad un unico cluster che si è verificato presso una struttura ricettiva termale.

Un particolare aspetto del monitoraggio delle patologie infettive è stata l'attività di sorveglianza nell'ambito del controllo dei profughi provenienti da paesi africani e asiatici, svolta in collaborazione con la Prefettura di Sondrio, Como e Brescia, la CRI, l'ASST Valtellina-Valchiavenna e l'ASST Valcamonica. Tutti i profughi, al loro arrivo in Provincia, vengono sottoposti a visita e viene effettuato il Test Mantoux; in caso di riscontro di positività, gli stessi fanno la Radiografia del torace e la visita pneumologica.

Nel grafico sottostante è riportato l'andamento delle segnalazioni di malattie infettive nel corso 2016:



Acque di balneazione

La nuova riorganizzazione sanitaria istituita con la Legge Regionale n. 23 dell'11/08/2015, modificando l'estensione del territorio, ha determinato un aumento dei siti balneari, che sono passati da 2 a 30.

L'attività di vigilanza è finalizzata al controllo della qualità dell'acqua a tutela della salute dei bagnanti.

L'attività di campionamento, compreso il monitoraggio algale, riguarda i laghi di: Novate Mezzola, Como,

Lugano, Moro e Iseo; tutte le analisi effettuate hanno dato esito favorevole entro i limiti previsti dal Decreto Legislativo 116 del 2008, classificando così le acque, nel periodo di monitoraggio che va dal 2013 al 2016, in “Eccellenti” e “Buone”. La qualità delle acque è monitorata con le frequenze di legge durante la stagione balneare con riscontri regolarmente favorevoli; i risultati analitici non sono eccellenti nelle giornate immediatamente successive a precipitazioni intense, pur senza superare i limiti che impongono il divieto di balneazione. Gli esiti sono stati regolarmente inseriti sul portale acque del Ministero della Salute (www.portaleacque.salute.gov.it), così come previsto dalla normativa e l'attività di monitoraggio proseguirà anche nel 2017. La consultazione del portale è possibile anche dal sito web ATS.

Scuole

Le scuole sono strutture collettive che presentano elementi di rischio sanitario sia per gli studenti che per gli operatori/lavoratori. Il Servizio ISP vigila per contenere i rischi legati alla tutela igienica degli alimenti nonché al rischio indoor a tutela di alunni e lavoratori, focalizzando l'attenzione sugli aspetti impiantistici ed igienico-edilizi.

Strutture ricettive, piscine e stabilimenti termali

Nell'ambito dell'attività di controllo delle strutture ricettive e degli impianti natatori, oltre ad effettuare i controlli chimici e batteriologici previsti dalla specifica normativa di settore, i controlli sono finalizzati alla prevenzione del rischio legionellosi, con verifica e valutazione sull'autocontrollo, valutazioni ambientali, impiantistiche ed eventuali campionamenti, sia per la tutela della salute dei fruitori che dei lavoratori operanti in tali strutture.

Infestanti – Vettori

Anche nel 2016 è proseguita l'azione di supporto ai Comuni fornendo indicazioni per il contenimento della presenza di zanzare, con particolare riferimento alla zanzara tigre e alla diffusione dell'infestazione da processionaria (del pino e della quercia) e da euprottide.

Igiene edilizia e dell'abitato

Nel corso del 2016 in seguito a 5 episodi di intossicazioni da CO, sono stati eseguiti sopralluoghi presso le strutture abitative coinvolte, che hanno interessato talvolta soggetti con situazioni di disagio sociale. Pertanto, per il futuro occorrerà rafforzare le azioni di controllo per la tutela della qualità dell'abitato e dell'ambiente e di salvaguardia della salute individuale e collettiva. Adeguata attenzione dovrà essere rivolta, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, al controllo ed all'identificazione di situazioni di degrado urbano, con utilizzo improprio di edifici privi dei requisiti igienico-sanitari minimi.

Nel corso del 2016, su richiesta della Prefettura, non rientranti nella programmazione, sono stati effettuati 40 sopralluoghi in altrettanti alloggi destinati ad accogliere i profughi.

Resoconto delle attività di controllo IAN e ISP - 2016

Nelle tabelle che seguono si riportano i consuntivi sintetici dei controlli fatti nell'anno 2016 rispetto a quelli programmati; dall'analisi dei dati si può constatare il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti per il 2016. La differenza tra quanto effettuato nei tre territori, è dovuta sia alla diversa disponibilità di risorse umane dedicate, sia alla diversa distribuzione delle attività produttive presenti nonché alle differenti modalità operative dei tre territori.

Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA /ATTIVITA' oggetto di controllo	Attività aperte al 01/01/2016	Numero di controlli SO	VCS	MAL	TOTALE CONTROLLI PROGRAMMATI	TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI	% obiettivo
211	Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	723	117	54	10	139	181	130
217	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	176	27	5	0	30	32	106
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	1329	247	41	10	293	298	102
5511	Aberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	931	4	1	52	259 *	57	22
221	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	1689	506	82	30	443 *	618	140
227	Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	1596	138	23	28	184	189	103
225	Mense scolastiche con preparazione	204	62	20	14	96	96	100
9706	Mense aziendali con preparazione	31	9	4	2	15	15	100
226	Mense strutture socio-sanitarie con preparazione	111	27	15	9	52	51	98
224	Mense strutture socio-sanitarie senza preparazione	1	1	0	0	1	1	100
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	49	18	11	19	43	48	112
3611	Impianti acquedotto, sorgenti, pozzi	1965	377	73	164	602	614	102
8611	Ospedali, case di cura, ambulatori	397	69	12	9	98	90	92
8511	Scuole di ogni ordine e grado	444	67	7	10	87	84	96
8512	Asili nido e minori disabili	85	34	12	0	23	46	200
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	36	10	9	0	14	19	136
9708	Strutture di assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	51	8	15	0	6	23	383
9311	Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere/mercati	191	58	9	63	118	130	110
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, centri benessere fisico, stabilimenti termali	490	52	19	7	71	78	110
8513	Strutture carcerarie	1	2	0	0	2	2	100
4712	Farmacie e parafarmacie	173	23	14	3	57	40	70
Totali		10673	1856	426	430	2633	2712	103

* la programmazione delle attività codificate con il codice IMPres@ 5511 è stata modificata nel corso dell'anno, ricodificando alcune attività con il codice 221.

Resoconto Piano Campionamenti ATS Montagna

Inoltre, sono stati effettuati, su richiesta della Regione, n° 2 campionamenti per la ricerca di micotossine nel vino.

CAMPIONAMENTI 2016	Programmati		Effettuati	
	CHIMICA	MEDICA	CHIMICA	MEDICA
OCU	9		9	
Fitosanitari				
Cereali / frumento	5		5	
Frutta e ortaggi...	17		17	
Vini, mosti e liquori...	11	2	11	2
Additivi alimenti	4		4	
Additivi tal quali	1		1	
Radiazioni ionizzanti alimenti	2		2	
Acque minerali + sorgenti	75	80	75	80
Casi dell'acqua	26	49	72	66
Radioattività	15		15	
Prodotti della gastronomia		148		149
Prodotti di pasticceria freschi		89		89
Prodotti IV gamma		10		10
Conservati vegetali		17		17
Gelati di produzione artigianale		50		50
Materiale a contatto con alimenti (MOCA)	7		7	
Funghi secchi per es. micologico e microbiologico		6		6
Totale	171	451	217	469

Resoconto attività dei Controlli congiunti fra IAN ed il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria					
Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA/ATTIVITA'	Attività censite al 01/01/2016	Controlli programmati	Controlli effettuati	% Obiettivo
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	1329	57	57	100%
211	Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	723	4	4	100%
221	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie	1689	47	47	100%
226	Mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	111	5	5	100%

Resoconto attività dei controlli congiunti fra IAN ed altri Enti Pubblici	
Numero Controlli	Enti Pubblici
1	NAS di Brescia
1	Capitaneria di Porto di Venezia
1	ICQRF
3	Guardia di Finanza
25	Polizia Stradale

La programmazione delle attività di vigilanza e controllo IAN-ISP: criteri di programmazione

La programmazione delle attività di vigilanza e controllo viene redatta dopo un'attenta categorizzazione del rischio riferita alle aziende presenti nel territorio, che ne individua la frequenza dei controlli, garantendo che almeno il 60% del totale dei controlli ricada su aziende con un livello di rischio alto o medio/alto.

A) graduazione del rischio potenziale

La classificazione è utile per orientare l'attività di controllo ufficiale, in modo da aumentarne l'efficacia ed evitare sprechi di risorse. L'obiettivo principale della categorizzazione è l'ottenimento di una classificazione in base al rischio degli stabilimenti di produzione alimenti, in modo da:

- determinare la frequenza dei controlli sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi;
- controllare gli stabilimenti con valutazione del rischio sovrapponibile, utilizzando parametri di valutazione omogenei.

Lo strumento per la classificazione del rischio per singola azienda si compone di un foglio di calcolo Excel, dove:

- in orizzontale sono riportati i criteri da prendere in considerazione, raggruppati in sei categorie;
- in verticale sono state previste 4 classi di valutazione, con relativi punteggi che cambiano secondo il criterio, in base all'importanza dello stesso ed alla possibile influenza negativa sulla sicurezza dell'alimento; da sinistra verso destra, le colonne corrispondono a situazioni man mano più sfavorevoli.

Nel foglio di calcolo sono riportati i dati anagrafici dell'azienda, la data dell'attività di sorveglianza e l'ispettore che ha eseguito la categorizzazione.

Per ottenere la classificazione, è sufficiente inserire per ogni criterio nella casella corrispondente il punteggio assegnato in base alla valutazione. Il foglio di lavoro, in formato Excel, esegue automaticamente i calcoli e la casella in basso a destra, restituisce il risultato finale in base al quale lo stabilimento è posto in una delle quattro classi di rischio individuate in basso a sinistra.

B) ottenimento del profilo di rischio

Il foglio di calcolo Excel è protetto e permette l'inserimento del punteggio solo nelle celle dedicate. Per ciascuna categoria, i punteggi assegnati ai singoli criteri sono sommati automaticamente dal foglio di calcolo predisposto; il risultato di categoria così ottenuto, viene successivamente moltiplicato per un fattore X, che identifica il peso della singola categoria rispetto alle altre.

I fattori X assegnati sono riportati nella tabella sottostante.

Categoria	Fattore x assegnato
Caratteristiche dello stabilimento	0.10
Entità produttiva	0.10
Prodotti	0.18
Igiene della produzione	0.20
Sistema di autocontrollo	0.22
Dati storici	0.20
Totale	1.00

Le categorie più importanti sono state considerate quelle relative all'autocontrollo, ai dati storici ed al prodotto. Un'importanza minore è stata assegnata alle caratteristiche dello stabilimento ed all'entità di produzione.

La somma dei fattori X è pari ad uno; in questo modo, la scala dei punteggi finali andrà da 0 a 100, con il rischio dell'impianto che cresce all'aumentare del punteggio.

CATEGORIA		ELEMENTO VALUTABILE	VALUTAZIONE				J	X	R
CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO	EV1	DATA DI COSTRUZIONE O DI RISTRUTTURAZIONE SIGNIFICATIVA	NUOVA COSTRUZ. (0)	RECENTE RISTRUTT. (10)	ABBASTANZA RECENTI (20)	DATATE (30)	30		
	EV2	CONDIZIONI GENERALI E DI MANUTENZIONE DELLO STABILIMENTO	BUONE (0)	DISCRETE (20)	SCARSE (40)	INSUFFICIENTI (70)	20		
							50	0,10	5
ENTITA' PRODUTTIVA	EV3	DIMENSIONE DELLO STABILIMENTO ED ENTITA' DELLA PRODUZIONE	FAMILIARE (0)	ARTIGIANALE (15)	INDUSTRIALE MEDIO (30)	INDUSTRIALE GRANDE (50)	15		
	EV4	DIMENSIONE DEL MERCATO SERVITO	LOCALE (0)	REGIONALE / PROVINCIALE (15)	NAZIONALE (30)	COMUNITARIO /PAESI TERZI (50)	0		
							15	0,10	1,5
PRODOTTI	EV5	CATEGORIA DI ALIMENTO	A (0)	B (15)	C (30)	D (50)	15		
	EV6	DESTINAZIONE D'USO	DESTINATI ALLA TRASFORMAZIONE (0)	ALIMENTI DA UTILIZZARE PREVIA COTTURA O DESTINATO ALLA TRASFORMAZIONE (15)	ALIMENTI DI CATEGORIA B-C-D PRONTO AL CONSUMO (30)	ALIMENTI PER CATEG. PARTICOLARI - ANZIANI, BAMBINI, MALATI, ECC.- (50)	30		
							45	0,18	8,1
IGIENE DELLA PRODUZIONE	EV7	PROFESSIONALITA' E DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE DELLA DIREZIONE DELLO STABILIMENTO	ELEVATA (0)	DISCRETA (15)	SCARSA (30)	INSUFFICIENTE (50)	15		
	EV8	FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E COMPETENZA DEGLI ADDETTI	ELEVATA (0)	DISCRETA (15)	SCARSA (30)	INSUFFICIENTE (50)	15		
							30	0,20	6
SISTEMA DI AUTOCONTROLLO	EV9	COMPLETEZZA FORMALE DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO	COMPLETO (0)	ADEGUATO (5)	INCOMPLETO, DA INTEGRARE (15)	INADEGUATO (25)	5		
	EV10	GRADO DI APPLICAZIONE ED ADEGUATEZZA	APPLICATO E ADEGUATO (0)	CARENZE "MINORI" (25)	CARENZE "MAGGIORI" (45)	INADEGUATO, NON APPLICATO (75)	25		
							30	0,22	6,6
DATI STORICI	EV11	IRREGOLARITA' E NON CONFORMITA' PREGRESSE RISCOSE	NON SIGNIFICATIVE O FORMALI (0)	NON SIGNIFICATIVE O FORMALI RIPETUTE (30)	SOSTANZIALI O GRAVI, ISOLATE E RISOLTE (60)	SOSTANZIALI O GRAVI, RIPETUTE O NON RISOLTE (100)	0		
							0	0,20	0
							TOTALE	1,00	27,2

Valore - R -	Livello R	Categorizzazione livello di rischio
R <= 30	4	RISCHIO BASSO
30 < R <= 42	3	RISCHIO MEDIO BASSO
42 < R <= 54	2	RISCHIO MEDIO ALTO
R > 54	1	RISCHIO ELEVATO

Ragione sociale: Cod.IAN:XXXXX
 Legale rappresentante:
 Tipologia:
 Ispettore: 1.8 onomi
 Data: 09/10/2014
 Firma Ispettore:

J Punteggio
 X Peso della singola categoria
 R Rischio

Al termine del processo di valutazione, ogni stabilimento ottiene un punteggio finale che ne determina l'assegnazione in una delle quattro categorie di rischio individuate, in modo da orientare l'attività di controllo e stabilire un criterio oggettivo per orientare la frequenza dei controlli ufficiali.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i quattro livelli di rischio:

Valore R	Livello R	Categorizzazione livello di rischio
R <= 30	4	RISCHIO BASSO
R >30 e <= 42	3	RISCHIO MEDIO BASSO
R >42 e <= 54	2	RISCHIO MEDIO ALTO

Nella tabella sottostante sono riportate le frequenze dei controlli ufficiali proporzionate alla categorizzazione del livello di Rischio.

Livello R	Categorizzazione livello di rischio	Frequenza del controllo ufficiale
4	RISCHIO BASSO	da triennale a quinquennale
3	RISCHIO MEDIO BASSO	da biennale a quadriennale
2	RISCHIO MEDIO ALTO	da annuale a triennale

La classificazione di ogni stabilimento deve essere basata su elementi oggettivi.

Essa dovrà pertanto essere condotta attraverso:

- effettuazione di una sorveglianza nell'impianto;
- esame della documentazione relativa alle sorveglianze precedentemente effettuate e, più in generale, all'attività di controllo ufficiale espletata presso l'impianto.

Al fine di evitare valutazioni dissimili e interpretazioni non corrette, è opportuno che siano adottati alcuni accorgimenti metodologici:

- la classificazione degli stabilimenti in base al rischio è preceduta da una preventiva discussione a livello del Servizio, in modo da far conoscere adeguatamente questo strumento di programmazione dell'attività;
- le valutazioni devono essere effettuate da personale adeguatamente formato ed addestrato.

Il ricorso all'assegnazione di punteggi predeterminati presenta l'indubbio vantaggio di uniformare maggiormente la valutazione in realtà territoriali diverse, ma può dare luogo, in qualche caso, a risultati che non rispettano il reale livello di rischio dell'OSA. In casi giustificati e documentandone le motivazioni, si dovrà intervenire per apportare correttivi alle valutazioni ottenute - sia in senso positivo che negativo - e conseguentemente ricalibrare l'attività di controllo.

La classificazione del livello di rischio di ogni singolo stabilimento potrà inoltre essere modificata (sia in senso negativo che positivo), anche in tempi relativamente ristretti, in caso di variazioni che intervengano nel tempo, quali ad esempio:

- rilevanti modifiche delle strutture e della tipologia produttiva;
- esiti di campionamenti ufficiali, degli interventi di controllo e da attività effettuate da altri organi di controllo;
- non conformità evidenziate nel corso della normale attività ispettiva e di vigilanza;
- risoluzioni di non conformità pregresse.

Periodicamente si procede ad una rivalutazione sistematica della categorizzazione di ogni singolo impianto con frequenza predefinita o privilegiando, ad esempio, imprese che ricadono in punteggi "a cavallo" tra una categoria di rischio e l'altra - es. imprese con punteggi tra 28 e 32, tra 40 e 44 e tra 52 e 56.

Al termine della categorizzazione del rischio è necessario aggiornare la classe di rischio in IAN-WEB e archiviare i report - foglio di calcolo - nel fascicolo dedicato dell'OSA.

Imprese Alimentari suddivise per codici di rischio	
Rischio 1	Mense di Ospedali, stabilimenti di produzione senza somministrazione, centri cottura
Rischio 2	Catering, gastronomie, ipermercati, pasticcerie, produzione di generi alimentari altamente deperibili, conserve, logistiche, mense di collettività con preparazione pasti, ristorazione pubblica
Rischio 3	Altre produzioni alimentari: laboratori di panificazione, gelaterie, agriturismo, commercio all'ingrosso e case dell'acqua
Rischio 4	Pizzerie da asporto, commercio al dettaglio, bar, mense di collettività senza preparazione pasti

Programmazione attività 2017

La programmazione 2017 è stata predisposta utilizzando la metodologia avviata negli anni precedenti, con una visione delle attività orientata a criteri di efficacia e sostenibilità, con particolare riferimento all'utilizzo proficuo delle risorse umane disponibili; inoltre, si è scorporato dal monte ore previsto per l'attività di controllo, un 30% circa utilizzato per altre attività quali la vigilanza non programmata (su richiesta di privati e/o altri Enti, emergenze, allerte, conferenze Servizi e commissioni varie), le attività non ispettive, gli spostamenti, le macroattività (coordinamento, riunioni di equipe), la formazione del personale.

La programmazione dei campionamenti è attuata utilizzando dei sistemi gestionali dedicati, in cui sono presenti tutte le attività produttive esistenti nel territorio, suddivise in macrocategorie omogenee con sistema di pesatura del rischio connesso con l'attività svolta; al fine di definire la periodicità dei controlli viene attribuito, al momento dell'inserimento dell'attività stessa, tramite SCIA, il rischio per ogni singola struttura. Attualmente, nell'ATS Montagna, si utilizzano tre sistemi gestionali differenti, **IAN-web** per la sede territoriale di Sondrio, **4D** per il territorio del Medio Alto Lario, **Adc-web** per il territorio della Valcamonica, i cui dati vanno ad alimentare il sistema informativo regionale I.M.Pre.S@; sugli stessi applicativi, vengono registrate, puntualmente, tutte le ispezioni effettuate e gli eventuali provvedimenti emessi.

La programmazione 2017 vuole garantire il controllo delle strutture/attività basandosi sia sul contesto di riferimento che sul principio di gradazione del rischio; inoltre, la pianificazione tiene conto degli specifici piani definiti da decreti regionali, che danno indicazioni precise sull'attività di controllo e campionamenti da fare:

- Piano per la ricerca di **OGM**
- Piano per la ricerca di **PESTICIDI**
- Piano per i residui **FITOSANITARI**
- Piano per gli **IRRADIATI**
- Piano per gli **ADDITIVI E ADDITIVI TAL QUALI**
- Piano per la ricerca di **MICOTOSSINE**

Inoltre, fuori piano, l'ATS Montagna effettuerà 6 campionamenti di Materiali a contatto con alimenti (**MOCA**).

Anche nel 2017, continuerà il monitoraggio presso la ristorazione collettiva sia sull'utilizzo di sale iodato nelle preparazioni alimentari che sull'offerta dello stesso al consumatore nella ristorazione assistenziale/scolastica, oltretutto di pane a ridotto contenuto di sale.

Anche quest'anno dovranno essere ispezionate almeno il 20% delle nuove SCIA registrate, inerenti le attività alimentari fisse, valutando l'assegnazione del rischio.

Nel 2017 verranno, inoltre, intensificate le attività di valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'attività di controllo tramite:

- riunioni trimestrali con operatori
- controllo trimestrale del 5% dei verbali di sopralluogo redatti
- effettuazione del 25% dei sopralluoghi programmati con "mixed match" degli operatori
- gruppi di lavoro per la revisione continua delle procedure.

E' in previsione da parte della Regione nel mese di luglio 2017 un audit di sistema sul SIAN dell'ATS (ai sensi del Regolamento CE n. 882/2004 art. 4 (6)).

Per facilitare la programmazione 2017 e mettere in atto delle azioni correttive, abbiamo considerato anche il sistema di valutazione delle performances, sul quale la DG Welfare, UO Prevenzione, dal 2014 ha attivato, partendo dall'esperienza della Scuola Superiore S. Anna di Pisa, un percorso in collaborazione con EUPOLIS per definire alcuni indicatori utili a valutare l'attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria; il sistema di valutazione delle performances ha definito un set di 89 indicatori (divisi in 6 aree) e di un modello di valutazione delle performances dell'ATS. Tale strumento si affianca al sistema dei LEA ministeriale al fine di descrivere in modo compiuto lo "stato di salute" della popolazione.

Programmazione 2017 – IAN ed ISP

Identificativo del tracciato IMPres@ Regionale	Tipologia di STRUTTURA /ATTIVITA'	Attività aperte al 01/01/2017	IAN n° di controlli programmati	ISP n° di controlli programmati
111	Produzione Primaria	270	21	
211	Stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande	559	158	
217	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	171	35	
219	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	1248	267	
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	897		84
221	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole,	1501	700	
227	Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza cucina	1483	280	
225	Mense scolastiche con preparazione	207	86	
223	Mense scolastiche senza preparazione	63	7	
9706	Mense aziendali con preparazione	30	13	
226	Mense strutture o socio-sanitarie con preparazione	102	45	
224	Mense strutture o socio-sanitarie senza preparazione	4	2	
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	2		2
8411	Sedi mezzi di soccorso/trasporto ONLUS e CRI	35		10
3611	Impianti acquedotto, sorgenti, pozzi e case dell'acqua	2124	572	
3711	Impianti depurazione, fognature	9		9
8511	Scuole di ogni ordine e grado	445		101
8611	Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	393		84
8512	Asili nido e minori disabili	101		27
8616	Strutture di assistenza per anziani, residenziale e semiresidenziale	58		22
9708	Strutture di assistenza residenziale e semiresidenziale per malati psichici, tossicodipendenti, disabili, aids	57		13
9311	Palestre, piscine, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	204		137
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, centri benessere fisico, stabilimenti termali	523		88
8513	Strutture carcerarie	1		2
4712	Farmacie e parafarmacie	180	34	40
	TOTALE	10667	2220	619

CAMPIONAMENTI 2017	Programmati Sondrio		Programmati MAL		Programmati Valcamonica		TOTALE
	CHIMICA	MEDICA	CHIMICA	MEDICA	MEDICA	CHIMICA	
OGM	5	0	1	0	0	2	8
Fitosanitari:							
Cereali / frumento	5	0	0	0	0	0	5
Ortaggi/frutta	5	0	4	0	0	8	17
Vini, mosti e liquori	5	0	0	0	0	6	11
Additivi alimenti	3	0	0	0	0	1	4
Additivi tal quali	1	0	0	0	0	0	1
Radioattivi/tol. zand alimenti	1	0	0	0	0	1	2
Materiale a contatto con alimenti (MOCA)	5	0	1	0	0	0	6
Acque minerali + sorgenti	8	8	32	32	45	45	170
Case dell'acqua	31	31	12	12	34	34	154
Conserve vegetali	0	15	0	1p e 1d	5	0	22
Prodotti della gastronomia	0	15p e 4d	0	10p e 2d	7p e 2d	0	40
Prodotti di pasticceria freschi e panifici	0	15p	0	10p	10p	0	35
Gelati di produzione artigianale	0	0	0	0	0	0	0
Prelievi IV gamma	0	5	0	2	0	3	10
Radioattività	10	0	0	0	0	7	17
Funghi secchi per es. microbiologico	0	6	0	0	0	0	6

p= produzione

d= distribuzione

Rapporti con altri Dipartimenti ed altri Enti

Anche per il 2017 saranno rafforzate le sinergie sviluppate nel corso degli anni, in particolare con il DPV, con il quale si condivideranno alcune procedure trasversali (gestione integrata del processo SCIA, procedura SUAP, allineamento delle anagrafiche relative agli OSA). Sono state programmate 115 ispezioni congiunte, alcune effettuate in forma di audit. Inoltre, verranno incrementate le collaborazioni con gli altri Servizi all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, in particolare con il Servizio PSAL (per le attività di competenza relative al REACH) e con il Laboratorio di Prevenzione, nella fase di programmazione di prelievi/campionamenti di matrici alimentari/acque.

Si cercherà di implementare la collaborazione con l'ARPA nell'ambito delle tematiche di interesse ambientale, oltreché con le Amministrazioni locali per procedimenti in tema di governo del territorio, di Valutazioni di Impatto Ambientale, per procedimenti sia di interesse regionale che locale, Valutazioni Ambientali Strategiche, partecipando ed offrendo contributi per tutti i procedimenti inerenti tali problematiche.

Continuerà, altresì, la collaborazione con le forze dell'ordine territorialmente competenti che effettuano anch'esse attività di controllo (NAS dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Capitaneria di Porto, ICQRF, USMAF).

Il Laboratorio di Prevenzione

Nel corso dell'anno 2016 si è avviato il percorso di integrazione con le aree acquisite in accordo alla riforma sanitaria regionale che prevede l'inclusione dei territori del Medio Alto Lario e della Valcamonica.

Da marzo 2016 i campioni prelevati nel territorio del Medio Alto Lario sono stati conferiti al laboratorio di prevenzione; si prevede da giugno 2017 di conferire al laboratorio anche i campioni prelevati dal territorio della Valcamonica.

Il Laboratorio di Prevenzione dell'ATS Montagna fornisce prestazioni di supporto al DIPS in particolare svolge le seguenti attività:

- controllo microbiologico di acque e alimenti
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella
- gestione test di 1° livello screening colon-retto (determinazione sangue occulto nelle feci)
- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche
- monitoraggio e conteggio pollini aerodispersi con pubblicazione sul sito aziendale settimanalmente.

I dati di attività, nell'ambito della prevenzione, sono rappresentati dalla seguente tabella:

Attività	Campioni			Determinazioni		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Acque potabili	2127	2006	2466	11.580	10.500	14.796
Acque superficiali ad uso potabile	34	32	28	204	192	168
Acque minerali sorgenti e bottiglie	31	19	48	248	152	528
Acque di balneazione	12	12	259	24	24	518
Acque di piscina	142	134	226	852	804	1356
Acque ricerca legionella	133	204	159	399	612	477
Acque superficiali	112	112	132	112	112	132
Acque di scarico	46	71	45	46	71	45
Alimenti	175	176	191	774	707	859
Sierotipizzazione dei ceppi di salmonella	37	50	39	37	50	39
Gestione test 1° livello screening colon-retto	16.285	16.867	17.895	16.285	16.867	17.895
Metaboliti droghe d'abuso urine	17.600	17.697	18.900	60.450	52.371	49.832
Metaboliti droghe d'abuso capello	160	172	161	320	339	322
Monitoraggio pollini aerodispersi	395 vetrini	365 vetrini	365 vetrini	Pubblicazione settimanale bollettino sito aziendale		

La tutela del lavoratore: Servizio Impiantistica per la Sicurezza

L'obiettivo del Servizio Impiantistica per la Sicurezza è quello della prevenzione e del contenimento degli incidenti in ambienti di vita e degli infortuni in ambienti di lavoro derivanti dall'uso di impianti ad alto rischio intrinseco attraverso la verifica periodica delle apparecchiature di sollevamento, a pressione, impianti elettrici ed ascensori.

Primario obiettivo per il 2016, anche a seguito della Riforma Sanitaria L.R. 23/2015, è stato di uniformare nel Medio Alto Lario, Valtellina e Valcamonica l'attività sul territorio avendo il Servizio, attualmente, un'unica Direzione presso la sede di Sondrio.

Nella globalità su tutto il territorio il Servizio ha effettuato, nel 2016, 2.272 verifiche tecniche di cui 1067 in Valtellina e Medio Alto Lario e 1205 in Valcamonica. Nello specifico si contraddistinguono in: 1.088 impianti di sollevamento, 802 a pressione, 265 elettrici e 102 su ascensori, 21 conferenze di servizio provinciale per distributori carburante, 3 commissioni collaudo provinciale per distributori carburante, 1 impianto omologato Atex, 14 impianti verificati Atex, rilascio di n. 9 libretti per tirocinante conduttore generatore di vapore, 23 controlli su verbali a campione emessi da soggetti abilitati, 75 accessi cantieri edili per il piano controlli, per un totale complessivo di fatturato introitato pari a € 596.600,27 meglio specificati nella tabella seguente.

Riepilogo generale dell'attività di verifica svolta dal Servizio Impiantistica per la Sicurezza nell'anno 2016 su tutto il territorio ATS Montagna (Medio Alto Lario - Valtellina-Valcamonica):

Consuntivo generale al 31 dicembre 2016 sull'intero territorio ATS Montagna

Tipologie attrezzature verificate	N°
Apparecchi di sollevamento	1088
Apparecchi a pressione	802
Impianti elettrici di messa a terra	265
Ascensori	102
Conferenze di Servizio di commissioni distributori carburanti	21
Commissioni di collaudo per distributori di carburante	3
Valutazione Dichiarazione conformità DM n. 37/08	242
Accessi cantieri edili piano controlli	75
Impianti Atex omologati	1
Impianti Atex verificati	14
Rilascio libretti per tirocinio generatore vapore	9
Accertamenti per tirocinanti generatore vapore	2
Numero totale verifiche nel territorio ATS Montagna	2272
Totale fatturato introitato anno 2016	€ 596.600,27

E' proseguita l'assistenza ai Comuni, alle aziende per tramite delle figure che le norme individuano per garantire la sicurezza, la formulazione di linee guida, best practice e pareri tecnici, azioni di promozione della sicurezza impiantistica mediante audit, controlli periodici in relazione alle vigenti normative in ambienti di vita e di lavoro, raccordo con gli enti (INAIL ecc.), omologazioni/verifiche impianti, controllo dei requisiti professionali, avvenuta formazione tirocinio effettuato, controllo soggetti abilitati alle verifiche.

E' stato aggiornato il portale WEB dedicato all'informazione per le aziende/utenza, dove le stesse potranno trovare la modulistica aggiornata relativa alle richieste di verifica delle attrezzature di lavoro.

E' in fase di completamento, per il territorio del Medio Alto Lario , il trasferimento e l'organizzazione degli archivi cartacei riguardanti gli apparecchi di sollevamento, a pressione, ascensori ed impianti elettrici, attualmente dislocati presso l'ATS. dell'Insubria (Como).

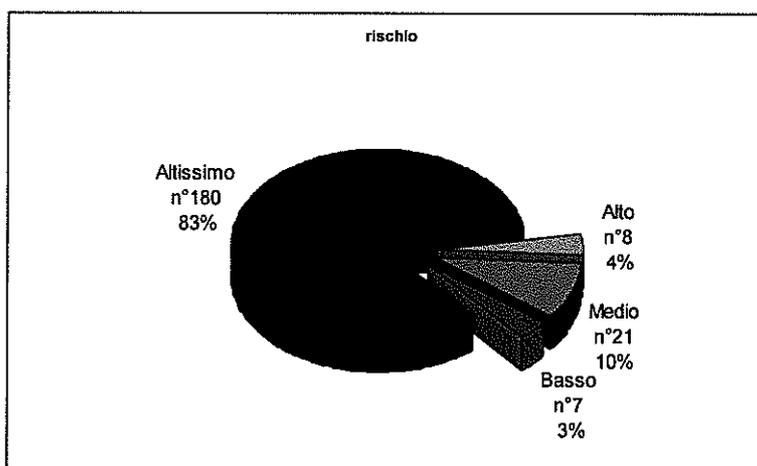
Altre attività trasversali:

valutazione requisiti specifici di accreditamento di strutture sanitarie, valutazioni specialistiche per indagine infortuni correlati agli impianti, titolarità di funzione e di controllo nei confronti dei soggetti abilitati e attività di UPG. legata alle funzioni D.Lgs 758/94.

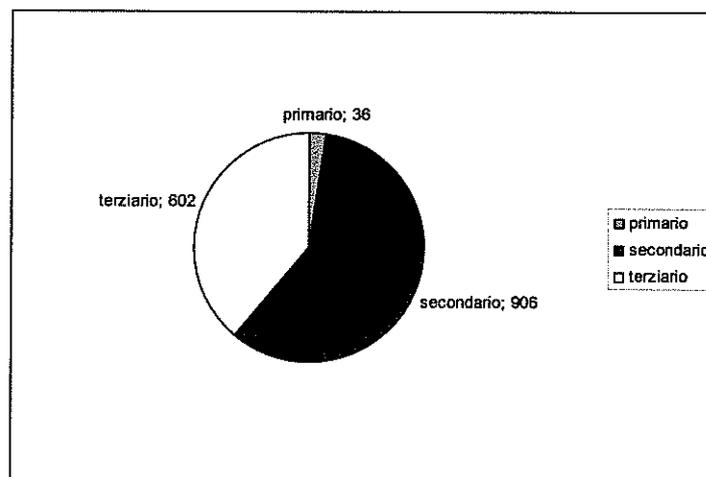
Graduazione del rischio.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa per l'anno 2016, delle nuove richieste di verifiche a cui è stata applicata la metodologia di graduazione del rischio specifico per le attrezzature di lavoro ex all. VII del D.L.gs n. 81/08, tramite calcolo di apposito algoritmo indicato da Regione Lombardia:

	Alto = 8	Medio = 21	Basso = 7
		TOTALE	216



Accessi/Controlli/verifiche effettuati nel 2016 per gruppi ATECO estratti da Impres@



Primario: Attività di estrazione dal suolo, agricoltura.

Secondario: Cantieri edili e similari, siderurgia, installazione impianti elettrici, produzione tessile, chimica, trattamento rifiuti solidi, produzione e distribuzione gas ed elettricità, stabilimenti o laboratori di produzione/preparazione alimenti e bevande, cartiere, mobilifici, articoli sportivi, giocattoli, articoli per la casa, produzione motori, turbine, trattori, macchine utensili e armi, cosmetici e detergenti, farmaci e medicinali...ecc.

Terziario: Alberghi, trasporto, manutenzione del verde, commercio al dettaglio, uffici, depositi e logistiche alimentari, ospedali, Case di cura, ambulatori e laboratori, assistenza per anziani, farmacie ed erboristerie, lavanderie, impianti sportivi, mense, scuole di ogni ordine e grado..ecc.

PROGRAMMAZIONE SERVIZIO IMPIANTISTICA PER LA SICUREZZA - Anno 2017

A seguito della riforma sanitaria di cui alla L.R. n. 23/2015, si rende necessario, fino al raggiungimento dell'unificazione dei programmi di rendicontazione gestionali delle preesistenti aziende, mantenere gli obiettivi previsti dalla precedente programmazione di cui alle seguenti tabelle :

Ambito territoriale Sondrio – Medio Alto Lario

Tipologia controlli	N°
Stima accessi a imprese, enti, industrie, ecc...	600

Attività	N°
In collaborazione con PSAL – Attività ispettiva nel settore edile	75

Ambito territoriale Valcamonica

Tipologia controlli	N°
Stima accessi a imprese, enti, industrie, ecc...	600

Tale obiettivo è direttamente legato alle periodicità previste dal D.lgs. 81/2008 (periodicità annuale, biennale, triennale e quinquennale) e per il 2017 l'obiettivo sarà quello di garantire continuità nell'attività di controllo sulle attrezzature di lavoro ex All. VII del D.Lgs 81/08 .

In particolare:

- **Impianti elettrici:** come previsto dalla disciplina introdotta dal D.P.R. 462/01 si procederà all'effettuazione delle verifiche periodiche tenuto conto del personale ad esse dedicato, degli incarichi ricevuti dalle aziende e della priorità delle verifiche ispettive specialistiche di impianti appartenenti a settori particolarmente esposti a rischio elettrico o di esplosione.
- **Impianti/attrezzature a pressione, impianti di sollevamento e idroestrattori:** a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 11/04/11, dell'emanazione delle successive circolari ministeriali esplicative e delle modifiche apportate all'art. 71 del D.L.vo 81/08 dal D.L.vo 69/13 verranno effettuate le verifiche periodiche sulla base degli incarichi ricevuti dalle aziende, garantendo una maggiore appropriatezza delle stesse in applicazione del criterio di graduazione del rischio.
- **Sicurezza macchine e impianti pericolosi:** continuerà l'approfondimento delle Direttive Macchine e Atex, garantendo l'applicazione uniforme delle stesse nel territorio di competenza.
- Supporto agli altri Servizi (PSAL- Igiene) per l'effettuazioni di indagini in aziende a seguito di infortuni e/o problematiche tecniche attinenti i settori specifici di competenza (impianti elettrici, attrezzature a pressione, apparecchi di sollevamento, idroestrattori, ecc.).
- Prosegue nel coinvolgimento in Commissioni Provinciali di collaudo e Conferenze di servizi per il rilascio pareri sui distributori di carburanti ad uso privato e pubblico.
- Partecipazione alle Commissioni Prefettizie Grandi Rischi, ai gruppi Regionali inerenti i tavoli tecnici di lavoro sugli impianti di sollevamento, comprensivi di apparecchiature a pressione, impianti di ascensore ed elettrici al fine di rendere omogeneo l'orientamento delle verifiche nel territorio.
- Si prosegue al fine di semplificare e dare maggiore disponibilità alle aziende presenti sul territorio a predisporre modulistica che agevola i Datori di Lavoro nel rinnovo a tempo indeterminato, salvo revoca, delle richieste di verifica e di controllo alle attrezzature di lavoro .
- Il Servizio continua nella collaborazione alla richiesta pervenuta dal Territorio da parte di EBAS (Ente Bilaterale comparto agricoltura), per organizzare incontri formativi atti a sensibilizzare gli addetti ad un approccio corretto sul lavoro, e per procedere all'effettuazione delle verifiche inerenti i carri raccogli frutta utilizzati nel settore agricolo anche in collaborazione con INAIL.
- Si prosegue nella promozione e coordinamento convegni di approfondimento e formazione, soprattutto nel settore agricolo, dell' artigianato e dell' industria, con le varie associazioni sindacali e datoriali presenti sul territorio provinciale.
- Continua la partecipazione ai GAT (gruppi di lavoro tecnico) regionali sulle attrezzature a pressione e di sollevamento, impianti elettrici e ascensori (collaborazione con Quicr Lotus forum di Regione Lombardia).
- Prosegue la collaborazione con il Servizio P.S.A.L. nell'attività ispettiva del settore edile, svolgendo n. 75 sopralluoghi complessivi in cantieri edili (compreso il territorio del Medio Alto Lario) e il supporto tecnico/specialistico impiantistico di 2° livello in base alle esigenze.
- Prosegue la gestione dell'elenco dei soggetti abilitati e relativa pubblicazione sul sito web aziendale, oltre a svolgere azioni di controllo e monitoraggio sul loro operato ex art.3 comma 1 DM 11/4/2011.
- Si continua nell'accertamento attestante il tirocinio degli aspiranti conduttori di generatori a vapore, nonché al rilascio dei relativi libretti.
- Il Servizio prosegue nell'applicazione della metodologia di graduazione del rischio specifico per le attrezzature di lavoro ex all. VII del D.Lgs. 81/08: i controlli e le verifiche periodiche verranno pianificati sulla base del criterio di rischio prettamente impiantistico (basso, medio, alto, altissimo), alle attrezzature di lavoro.

La tutela del lavoratore: Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL)

In questa fase di riorganizzazione, il piano dei controlli viene presentato congiuntamente per i territori della ex ASL di Sondrio e ex ASL Valcamonica Sebino, rimanendo ancora escluso il territorio del Medio Alto Lario (MAL).

Sarà il lavoro congiunto da effettuare nel 2017, anno in cui avremo la possibilità di governo anche del territorio del MAL, definire classi di rischio e procedure di lettura del contesto economico-produttivo per arrivare ad una definizione comune ed uniforme per il prossimo anno.

Quadro produttivo ed occupazionale

Al 31.12.2014 le imprese iscritte alla CCIAA di Sondrio erano 15.064 con un saldo negativo del 2% rispetto al 2013; le imprese attive risultavano invece 14.193, anche queste in diminuzione del 2% rispetto al 2013.

Si conferma il dato che le imprese valtellinesi sono di piccole e medie dimensioni: infatti il 95.4% hanno meno di 10 dipendenti ed il 4.2% meno di 50 dipendenti. Questo dato è confermato osservando la forma giuridica delle imprese: ben il 61 % è costituito da imprese individuali, il 2% da società di persone ed il 15% da società di capitali; in particolare modo in agricoltura le imprese individuali sono il 93.5% del totale anche in considerazione del fatto che sono svolte spesso come secondarie. Le imprese manifatturiere sono in genere più strutturate, attestandosi la percentuale delle individuali al 46.6%.

Il tessuto produttivo della Valcamonica è sensibilmente cambiato da quello che ha caratterizzato il territorio per più di mezzo secolo.

La distanza della Valle nel suo complesso dai maggiori centri, aggiunta alla carenza di infrastrutture per la mobilità, ha pesato e pesa sullo sviluppo del sistema produttivo locale e comporta numerosi spostamenti dei lavoratori e delle imprese della valle con ricadute sullo stile di vita e sui rischi determinati dal traffico veicolare (incidenti stradali, infortuni in itinere, inquinamento da traffico).

Attualmente l'economia della valle è caratterizzata dalla presenza di circa 6.000 imprese; gli addetti occupati nell'anno 2013 erano 28.263.

Negli ultimi anni tuttavia l'entità degli addetti "dichiarati" si discosta dal numero dei lavoratori "realmente occupati" per il ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, mobilità...) dovuto alla crisi economica. La lettura degli indici infortunistici degli ultimi anni deve pertanto essere fatta alla luce di questo dato.

Tuttavia il territorio mantiene una rilevante esportazione di manodopera, nelle sue forme di pendolarismo ed emigrazione che si riflettono, come vedremo più avanti, anche "nell'esportazione di infortuni".

Non si è al momento a conoscenza del tessuto produttivo del territorio nel Medio Alto Lario in quanto i dati non sono disaggregati ma relativi alla ex ASL di Como; si tratta comunque di un territorio lacustre e montano con spiccata vocazione turistica ed agricola, in cui il settore edile, recettivo è prevalente con scarsissima industrializzazione.

Dai dati INAIL relativi al 2015 le aziende nel territorio sono 2830 e gli addetti 7301; come si può desumere da questi dati si tratta di piccole aziende.

Nella tabelle successive vengono riportati i dati occupazionali per comparti INAIL riferiti al 2013 (ultimo dato disponibile estrapolabile dai Flussi informativi INAIL-ASL) aggregati per il territorio Valtellina e Valcamonica. L'INAIL conteggia le aziende con un criterio legato al rischio professionale; pertanto i dati che disponiamo non esprimono il numero delle aziende ma il numero delle Posizioni Assicurative Territoriali (PAT). Inoltre un'azienda può avere una o più unità locali. La PAT tuttavia non corrisponde ad una unità locale in quanto esistono situazioni in cui nella stessa unità locale si possono avere diverse PAT che corrispondono ai diversi rischi assicurati (ad esempio, operai ed impiegati).

Emerge (escludendo l'agricoltura per cui per ragioni tariffarie i dati non sono omogenei) la preponderanza dei servizi con il 38,4% di aziende e il 37,5% di addetti, delle costruzioni con il 21,8% delle aziende ed il 15% di addetti, del commercio (rispettivamente 14,3% e 9,7%) e del manifatturiero (16,7% e 24,5).

Per l'analisi del quadro produttivo nel settore manifatturiero sono disponibili i dati occupazionali INAIL 2013 che vengono di seguito riportati.

COMPARTO		UP INAIL 2013	%	ADDETTI INAIL 2013	%
03	Alimentare	337	9,7	2753	13,3
04	Tessile	207	5,9	1040	5,0
06	Legno	624	17,9	2066	10,0
07	Carta	122	3,5	469	2,2
08-09	Chimica	148	4,2	1583	7,6
10	Lavor. Pietre	165	4,7	1159	5,6
11-12	Metalli	1430	41,1	9366	45,3
	Altre Man.	441		2207	
TOTALE		3474		20643	

Prevalenti risultano le aziende di lavorazione metalli con il 41% delle imprese ed il 45,3 di addetti, seguito dall'alimentare con il 9,7% di imprese e il 13,3% di occupati e dal legno con ben il 17,9% di aziende ed il 10% di occupati.

Infortunati sul lavoro

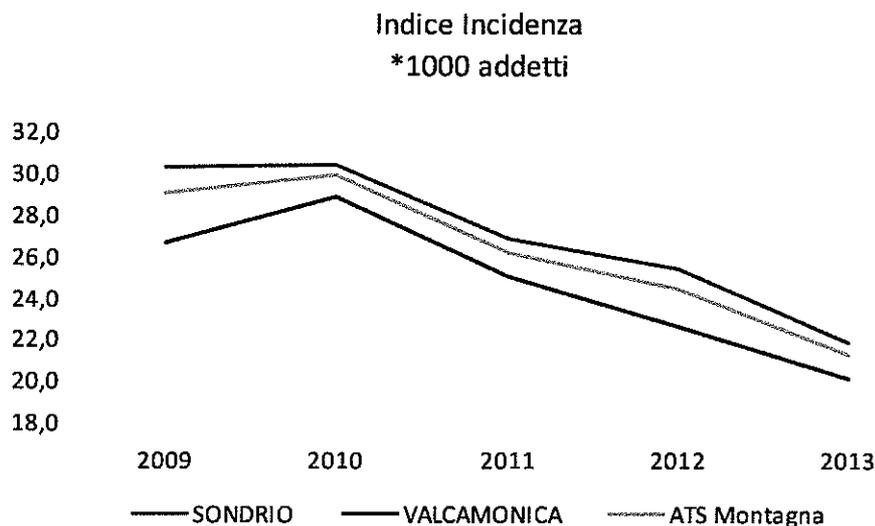
L'analisi infortunistica viene fatta sempre per territorio della Valtellina e della Valcamonica congiuntamente. Il quadro produttivo locale descritto in premessa conferma il profilo di un territorio a bassa industrializzazione e prevalentemente composto da unità produttive di piccole dimensioni. Rimane notevole anche il peso degli infortuni legati alla circolazione stradale, indice di una viabilità a rischio.

Secondo gli ultimi dati INAIL, gli infortuni definiti positivamente nel 2013 mostrano un netto decremento in termini assoluti rispetto al 2012 (1755 verso i 1966); il trend rimane quindi positivo nei confronti dei precedenti anni.

Nel 2013 rispetto al 2012 si assiste ad un'ulteriore diminuzione degli Indici di Incidenza rapportati al numero di addetti arrivando nel 2013 al 21 per 1000 addetti, in diminuzione rispetto al 24,3 del 2012.

SONDRIO	2009	2010	2011	2012	2013
Infortunati totali	2463	2501	2142	1966	1755
Addetti	85030	83939	82083	82012	84016
Indice di incidenza per 1.000 addetti*	29,0	29,8	26,1	24,3	21,1

Il trend in diminuzione è confermato per entrambi i territori come si evince dal grafico sottoriportato



L'analisi della distribuzione degli eventi infortunistici tra i vari comparti a livello ATS della Montagna nel 2013 vede al primo posto il manifatturiero (32,4%) seguito dalle costruzioni (17,1%) e dai servizi (16,5%); gli Indici di Incidenza standardizzati per addetti mostrano al primo posto sempre il manifatturiero (con IF/1000 add. pari a 27,9), seguito dalle costruzioni (24,2), dal commercio (13,7) e dai Servizi (9,3).

COMPARTO		PAT INAIL 2013	Addetti INAIL 2014	N. Inf. 2013	%	I.I. INAIL 2013
01	Agrindustria e pesca	146	330	169	9,5	
02	Estrattivo	38	151	2	0,1	
03-14	Manifatturiero	3474	20643	576	32,4	27,9
15	Idroelettrico	34	263	12	0,6	
16	Costruzioni	4521	12658	305	17,1	24,2
17	Commercio	2969	8196	113	6,3	13,7
18	Trasporti	765	2760	57	3,2	
19	Sanità	504	7451	141	7,9	
20	Servizi	7978	31533	294	16,5	9,3
99	Non Classificato	297	31	106	5,9	
TOTALE		20726	84016	1775		

Infortunati Gravi

Per comprendere meglio la gravità degli infortuni è stata poi analizzata la frequenza degli infortuni gravi (infortuni che hanno comportato postumi permanenti e durata superiore a 40gg).

Anche in questo caso si assiste ad una conferma del trend in diminuzione degli eventi infortunistici standardizzati per numero di addetti passando a 4,9 nel 2013 rispetto a 5,3 del 2012, soprattutto nei comparti più soggetti a vigilanza: l'edilizia infatti passa da 8 del 2012 a 6., del 2013 ed il manifatturiero da 9,5 del 2012 a 6,3 del 2013.

SONDRIO	2009	2010	2011	2012	2013
Indice di Incidenza per 1.000 addetti	6,7	6,4	5,6	5,3	4,9
Edilizia	11,8	10,7	7,9	8,0	6,5
Manifatturiero	6,6	7,3	6,6	9,5	6,3
Commercio	3,0	3,7	2,4	2,7	2,9

Tassi di incidenza dei casi gravi in provincia di Sondrio totali e per comparto - Fonte INAIL

Anche dall'analisi dei casi mortali di competenza ATS (esclusi infortuni in itinere e stradali) tali giudizi vengono sostanzialmente confermati, con 4 casi nel 2016. Dall'analisi del decennio 2007-2016 i casi mortali si concentrano nelle Costruzioni (13 casi su 34), ma risultano significativamente presenti anche nel Manifatturiero (12/34) e in Agricoltura (5/34); risultano prevalenti i casi occorsi a lavoratori dipendenti (23/34) rispetto a titolari e lavoratori autonomi (11/34).

Distribuzione dei casi mortali per anno e settore - Fonte ATS

CASI MORTALI		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Tot
Lavoro subordinato	Valtellina	1	1	0	1	1	0	1	0	3	0	8
	Valcamonica	2	1	1	5	1	1	2	2	0	0	15
	Totale	3	2	1	6	2	1	3	2	3	0	23
Titolari / autonomi	Valtellina	0	0	1	1	0	1	0	0	0	4	7
	Valcamonica	1	1	0	0	1	0	0	0	1	0	4
	Totale	1	1	1	1	1	1	0	0	1	4	11
Totale	Valtellina	1	1	1	2	1	1	1	0	3	4	15
	Valcamonica	3	2	1	5	2	1	2	2	1	0	19
	Totale	4	3	2	7	3	2	3	2	4	4	34
Di cui Edilizia	Valtellina	1	0	1	0	1	0	0	0	3	0	6
	Valcamonica	1	1	1	0	2	1	1	0	0	0	7
	Totale	2	1	2	0	3	1	1	0	3	0	13
Di cui Industria	Valtellina	0	1	0	2	0	0	0	0	0	2	5
	Valcamonica	0	0	0	4	0	0	0	2	1	0	7
	Totale	0	1	0	6	0	0	0	2	1	2	12
Di cui Agricoltura	Valtellina	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	4
	Valcamonica	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	Totale	0	1	0	0	0	1	1	0	0	2	5

Malattie Professionali (MP)

Dopo un lieve incremento negli anni passati, si assiste nell'ultimo quinquennio (2009-2013) ad una sostanziale stazionarietà per quanto riguarda le malattie professionali denunciate ed un lieve decremento per quelle accolte.

Tra le malattie professionali denunciate calano le malattie classiche quali ipoacusie (37/142 casi nel 2013 rispetto ai 53/142 nel 2009) e respiratorie (nel 2013 22 casi rispetto ai 30 del 2009), mentre aumentano le nuove malattie professionali quali patologie osteoarticolari (46 nel 2013 e 21 nel 2009) ed i tumori (17 nel 2013 e 8 nel 2009), segno questo della ricerca dei casi di MP sommersi promossa dalla Regione e sviluppata anche sul territorio dell'ATS della Montagna.

SETTORE	DENUNCIATE					ACCOLTE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
TUMORI	8	8	12	10	17	3	4	5	4	5
IPOACUSIA	53	61	37	31	37	27	38	18	16	17
RESPIRATORIO	30	21	35	20	22	12	7	15	9	4
OSTEOART.	21	30	35	36	46	11	17	10	11	17
ALTRE MP	16	22	16	22	24	6	4	2	3	5
Totale	127	142	135	119	142	59	70	50	43	48

Tra i settori lavorativi è sempre preponderante il peso delle costruzioni, anche se è in calo percentuale negli ultimi anni, seguito dal manifatturiero, il decremento delle MP accolte rispetto alle denunciate deve stimolare (come già avviato nel 2015-2016) una nuova spinta alla diffusione, in collaborazione con INAIL e i Medici Competenti, delle corrette informazioni per effettuare denuncia.

COMPARTO	DENUNCIATE			ACCOLTE		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Agrindustria e pesca	3	5	7	0	3	2
Estrattivo	2	0	0	1	0	0
Manifatturiero	21	24	18	9	9	10
Costruzioni	30	33	24	11	11	7
Sanità	6	0	6	2	0	2
Servizi	3	0	4	0	1	0
TOTALE	135	119	142	50	43	48

La sorveglianza e l'analisi epidemiologica delle malattie professionali nel territorio di competenza viene attuata a partire dalle notifiche trasmesse dai medici al Servizio P.S.A.L.

Per il territorio della Valcamonica nel periodo 2005-2016 complessivamente sono giunti all'osservazione del Servizio 1227 casi di malattia di sospetta origine professionale, dei quali 97 casi notificati nel 2016. Nel periodo 2006-2016 in provincia di Sondrio sono state trasmesse 332 segnalazioni, di cui ben 89 nel 2016, segno del lavoro svolto nel 2015 con INAIL di Sondrio per sensibilizzare i Medici Certificatori.

Negli ultimi anni si osserva una tendenziale riduzione delle ipoacusie da rumore, che permangono però ancora presenti in provincia di Sondrio (34% dei casi nel 2016 a fronte però di oltre 80% negli anni 2005-06), mentre sono in aumento altre patologie "*correlate al lavoro*" quali le malattie muscolo-scheletriche e le neoplasie.

Le patologie muscolo-scheletriche sono costituite prevalentemente da discopatie del rachide lombare e da malattie derivanti da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore (soprattutto a carico spalle e gomito); esse rappresentano il 18 % delle malattie professionali notificate negli ultimi 11 anni in Valcamonica e 27% in provincia di Sondrio; sono in tendenziale aumento negli ultimi anni, in accordo con i dati di letteratura; considerando i casi di malattia professionale notificati al Servizio nel 2016, le patologie muscolo-scheletriche rappresentano complessivamente il 44% dei casi in Valcamonica e ben il 56% in provincia di Sondrio; la *movimentazione manuale di carichi*, le *vibrazioni* (trasmesse al corpo intero e al sistema mano-braccio), i *movimenti ripetitivi degli arti superiori* e le *posture incongrue* rappresentano i principali rischi correlati alla insorgenza di queste patologie.

I casi di **neoplasia** rappresentano l'8% circa di tutti i casi notificati al Servizio nel periodo 2005-2016 in Valcamonica ed il 7% a Sondrio, con un significativo incremento particolarmente nell'ultimo anno (16,5% dei casi notificati nel 2016) in Valcamonica mentre si denota una sostanziale stazionarietà in Provincia di Sondrio a partire dal 2010; sono prevalentemente a localizzazione polmonare o pleurica e sono osservati in lavoratori di aziende appartenenti a vari comparti lavorativi (costruzioni, metalmeccanico, siderurgico, chimico, ecc.). Essi sono ridotti numericamente ma certamente ancora sottostimati; l'insorgenza di tali patologie è spesso riconducibile ad una esposizione pregressa (non corrente) ad agenti cancerogeni, in considerazione dell'elevato periodo di latenza.

Significativo è ancora il numero di casi di **silicosi** (4,3% in Valcamonica e 6,9% a Sondrio), prevalentemente osservati in lavoratori addetti in passato a opere di perforazione e scavo per la realizzazione di gallerie stradali e per centrali idroelettriche in aree geologiche note per l'elevato tenore di quarzo e con la presenza di cave e miniere in alcune zone della provincia di Sondrio.

I casi di **asbestosi pleurica** rappresentano il 3% delle segnalazioni pervenute negli ultimi anni e si osservano prevalentemente in soggetti con pregressa esposizione a fibre di amianto in aziende siderurgiche del territorio, in manutentori e in ex-dipendenti di una fabbrica di produzione di elettrodi in grafite mentre non ci sono segnalazioni in provincia di Sondrio dove si segnalano casi, anche se numerosamente bassi (4,2%) di **patologie allergiche** (asma e dermatiti da contatto) prevalenti edilizia e in parrucchieri e panificatori.

Sebbene la distribuzione dei casi notificati mostri una tendenziale significativa diminuzione rispetto al periodo 2006-07 in Valcamonica ed un aumento negli ultimi 2 aa in provincia di Sondrio in totale (soprattutto patologie muscolo-scheletriche) ma anche qui un calo delle patologie storiche, attribuibile soprattutto alla riduzione delle ipoacusie da rumore, è possibile ipotizzare che, verosimilmente, un numero non irrilevante di patologie sfugga ad accertamenti diagnostici volti a indagare un eventuale nesso con l'attività lavorativa, e che i casi notificati non rappresentino i casi effettivamente incidenti. In generale, il numero delle segnalazioni è per quasi tutte le patologie inferiore all'atteso; la sottonotifica delle patologie professionali e "*lavoro-correlate*" risulta particolarmente evidente per quanto riguarda le neoplasie e le malattie muscolo-scheletriche, nonostante un significativo incremento dei casi di discopatia e di patologie dell'arto superiore segnalati al Servizio negli ultimi anni.

Metodologia per la gradazione del rischio

Pur con strumenti differenti, l'attribuzione del livello di rischio viene effettuata in maniera simile sul territorio dell'ATS, per macrocategorie o, qualora ritenuto utile e opportuno, per singola unità soggetta a controllo. Convenzionalmente il "livello di rischio" è indicato con numero da 1 a 4, dove a 1 corrisponde il rischio maggiore ed a 4 il rischio minore. Ad ogni livello di rischio è correlata la frequenza dei controlli.

LIVELLO DI RISCHIO	FREQUENZA DEI CONTROLLI
1 (ALTO)	Da annuale a triennale
2 (MEDIO-ALTO)	Da triennale a quinquennale
3 (MEDIO)	Da biennale a quadriennale
4 (BASSO)	Da quinquennale a decennale

Per attribuire il livello di rischio si devono considerare almeno i seguenti criteri e parametri:

Criteri

- ✓ analisi del livello di gravità e probabilità dei pericoli connessi con le attività/strutture;
- ✓ analisi delle attività produttive, commerciali e di servizio tra cui le caratteristiche dello stabilimento/situazione di rischio, tipologia di produzione e prodotto, sistema di autocontrollo aziendale;
- ✓ analisi della "storia" delle attività/strutture produttive;
- ✓ analisi degli esiti dei controlli precedenti e delle eventuali irregolarità evidenziate, prescrizioni impartite, sanzioni irrogate.
- ✓

Parametri:

- ✓ Caratteristiche dello stabilimento/impianto;
- ✓ Tipologia della produzione;
- ✓ Sicurezza intrinseca della produzione;
- ✓ Sistema di autocontrollo aziendale;
- ✓ Dati storici del Servizio.

A questi criteri e parametri vanno aggiunti ulteriori criteri quali:

- ✓ Assenza di controllo da parte del Servizio nei precedenti anni
- ✓ Controllo negativo negli anni precedenti;
- ✓ Incremento/ripetitività degli infortuni;
- ✓ Dimensioni rilevanti;
- ✓ Presenza di rischi/attività particolari (cancerogeni, rischio di incidente rilevante, Autorizzazione Integrata Ambientale).

Di seguito viene riportata la classificazione del livello di rischio nei due territori.

SETTORE		LIVELLO DI RISCHIO	
		Valtellina e Valchiavenna	Valcamonica
A-B	AGRICOLTURA	2	2
C	ESTRATTIVO	2	4
D	MANIFATTURIERO	0	0
DA	ALIMENTARE	3	3
DB	TESSILE	3	3
DD	LEGNO	2	3
DE	CARTA	4	4
DG-DH	CHIMICO-PLASTICA	4	3
DI	TRASFORMAZIONE NON MET.	1	3
DJ-DL	MECCANICA	2	1
DN	ALTRO	4	3
E	IDROELETTRICO	4	2
F	COSTRUZIONI	1	1
G	COMMERCIO	4	3/4
H	ALBERGHIERO	4	4
J-P	SERVIZI	3-4	3/4

Dati di attività 2016 - PSAL

Dall'analisi dei dati di contesto e dalla valutazione dei rischi condotta nei precedenti capitoli emergono le priorità evidenziate dal Nuovo Piano Regionale 2014-2018 Lombardo per la tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (DGR n. X/1104 del 20.12.2013) in continuazione con il precedente piano: in particolare riduzione degli infortuni gravi e mortali e riduzione delle malattie professionali.

I controlli per la sicurezza negli ambienti di lavoro devono essere effettuati in almeno il 5% delle imprese attive e non dovranno essere inferiori a quelli programmati negli scorsi anni e dovranno essere svolti in modo coordinato con le altre forze (in particolare DTL). In alcuni comparti, inoltre, si dovrà provvedere al mantenimento degli impegni assunti in virtù di specifici progetti regionali (Stress, tumori, rischio chimico, edilizia con DTL) e di accordi specifici locali (RSA con ASSI, Cave con Provincia, scuole con altri Servizi del DIPS). L'attività svolta dal Servizio PSAL negli scorsi anni ha mantenuto l'impegno di vigilanza nei comparti a rischio prevalente, privilegiando in particolar modo Edilizia, Agricoltura e Manifatturiero come illustrato nelle seguenti tabelle che per comodità sono state lasciate divise per ambiti territoriali contribuendo nel tempo al contenimento degli infortuni gravi in questi comparti prioritari.

Comparto	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Edilizia	821	775	743	716	636
Agricoltura	79	60	67	53	53
Manifatturiero	110	117	125	147	87
Servizi/altro	86	68	90	87	126
Totale controlli	1096	1020	1015	1003	902
Sanzioni	71	78	78	41	86
Indagini Infortuni	48	53	63	90	67
Indagini Malattie Professionali	26	25	17	12	12

Andamento attività svolte dal servizio PSAL Provincia di Sondrio- periodo 2012-2016

Comparto	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Edilizia	472	353	304	292	283
Agricoltura	35	47	16	24	68
Manifatturiero	220	362	293	347	372
Servizi/altro	36	121	103	96	100
Totale controlli	763	883	716	759	823
Sanzioni	104	68	48	22	73
Indagini Infortuni	76	208	72	140	69
Indagini Malattie Professionali	38	34	37	44	37

Andamento attività svolte dal servizio PSAL Ambito di Valcamonica - periodo 2012-2016

Sono state inviate 159 informative all'Autorità Giudiziaria per violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sono state effettuate 136 Indagini per Infortuni e 49 Indagini per malattie professionali.

Di seguito viene riportata anche l'attività sanitaria effettuata dal Servizio, direttamente tramite gli ambulatori specifici di Medicina del Lavoro o indirettamente tramite partecipazione ad altre attività.

PRESTAZIONE	TOTALI anno 2016
Vaccinazioni a lavoratori	18
Esami spec. (audiometria, spirometria, prelievi)	1066
Visite di idoneità specifica	186
Visite collegiali	60
Comm. Invalidità Civile	157

Come previsto dal programma 2016 è stato effettuato uno studio in un campione di aziende (50) per una valutazione delle attività di formazione svolte. E' proseguito anche l'impegno determinato dalle indicazioni regionali e nazionali in tema di REACH/CLP (4 sopralluoghi e 4 campionamenti).

Nel corso del 2016 è stata mantenuta, come previsto dal documento programmatico, la ricerca di sinergie con le forze sociali che operano nel campo della prevenzione negli ambienti di lavoro; alla luce delle novità introdotte dalla LR 23/2015 è stato necessario procedere alla ricostituzione della Commissione territoriale di Coordinamento ex art. 7 DLgs 81/08 e ha proseguito la sua attività il Tavolo Tecnico Permanente in Edilizia con confronto sulle tematiche e modalità connesse alla vigilanza nel comparto edile ed è stato costituito il Tavolo Tecnico per l'agricoltura in collaborazione con EBAS; sono proseguiti i lavori di confronto e collaborazione, previsti dalle convenzioni firmate nel 2010, con la Direzione Provinciale del Lavoro (Edilizia) e con l'INAIL Provinciale (analisi infortuni, malattie professionali e formazione).

Personale del Servizio PSAL ha partecipato ad iniziative formative promosse da enti accreditati: questa attività ha un'importante valenza preventiva in quanto permette di trasmettere direttamente le indicazioni prioritarie del Servizio alle varie figure aziendali di prevenzione (Datori di Lavoro, RSPP, Preposti e Lavoratori).

Nel 2016 è continuata l'attività di ricerca attiva di alcune patologie di sospetta origine professionale, riguardante in particolare le neoplasie a più probabile eziologia professionale (primitività polmonare e vescicale) e le pneumopatie segnalate al Servizio PSAL dalla Divisione di Pneumologia dell'Ospedale di Vallecamonica ed in misura minore per Ospedali della Provincia di Sondrio. Nell'ambito delle iniziative nate all'interno del Laboratorio di Approfondimento (LADA) Tumori Professionali, nel 2015 è stata avviata la ricerca attiva dei possibili casi di neoplasia di origine professionale mediante la partecipazione alle Commissioni mediche per l'accertamento dell'Invalidità Civile da parte del medico del lavoro del Servizio PSAL e la preliminare sintetica raccolta di informazioni inerenti le mansioni lavorative svolte dal paziente. Per i casi di mesotelioma e di neoplasie naso-sinusali, la ricerca attiva viene effettuata in maniera sistematica anche tramite l'acquisizione delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) aventi codici patologia di interesse e mediante la verifica delle cause di morte riportate sulle schede Istat, secondo quanto previsto dal Registro Mesoteliomi e dal Registro Tumori Seni Nasali e Paranasali di Regione Lombardia; ogni caso individuato viene indagato in termini di correttezza diagnostica e di nesso di causa con l'attività lavorativa svolta; l'esito degli accertamenti effettuati dal medico del lavoro viene trasmesso al Registro Mesoteliomi e al Registro Tumori Seni Nasali e Paranasali di Regione Lombardia.

Medio Alto Lario

Tipologia di Struttura Oggetto del Controllo per gruppi ATECO estratti da IMPres@	PSAL
4111.a- Cantieri	27
2411.a- Siderurgia, fonderie, fabbricazione tubi, fabbricazione in metallo, cisterne, generatori, lavorazione metalli, forgiatura	7
0111.a- Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	5
9704- Imprese di costruzioni/demolizioni, di installazione impianti (elettrici, idraulici ecc.), intonacatura e verniciatura (utilizzare questa voce quando si controlla la sede, non un cantiere o altro edificio ove la ditta operi)	6
0221.a- Ristorazione, pizzerie, ristoranti, ecc	9
0217.a- Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	2
0219.a.01-Grande distribuzione	2
1611.a-Fabbricazione del legno, esclusi i mobili	3
6111.a-Mezzi di trasporto	3
8411.a- Uffici e attività amministrative	1
3911.a Siti inquinati	70
0220.a- Depositi e logistiche alimentari e non	5
0219.a- Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, in sede fissa o ambulante	3
9703.a- Fabbricazione autoveicoli e rimorchi	1
9705- Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	1
2811.a - Fabbricazione motori, turbine	2
8511.a - Scuole di ogni ordine e grado	2
TOTALE	149

Dai dati trasmessi dall'ATS dell'Insubria l'attività svolta dal Servizio PSAL sul territorio di competenza ha riguardato 149 interventi di cui 24 relativi ad ispezioni, 89 a verifiche documentali, 36 a inchieste infortuni e per malattie professionali.

Programmazione 2017 – PSAL

A seguito della riforma sanitaria di cui alla L.R. n. 23/2015, si rende necessario, fino al raggiungimento dell'unificazione dei programmi di rendicontazione gestionali delle preesistenti aziende, mantenere gli obiettivi previsti dalla precedente programmazione e procedere alla omogeneizzazione delle procedure in atto, in particolar modo con il territorio della Valcamonica; nel 2017 inizierà presumibilmente anche l'attività di controllo sul territorio del MAL.

Gli indirizzi a livello regionale della programmazione dell'attività di vigilanza e controllo sono contenuti nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, nel Piano Regionale 2014-2018 per la Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro adottato con DGR X/1104 del 20/12/2013, e nelle "Determinazione in ordine alla gestione del servizio Socio sanitario per l'esercizio 2017" DGR X/5954 del 05/12/2016.

Il citato Piano Regionale 2014-2018 è costruito su tre principi:

- **semplificazione**, intesa quale superamento degli aggravati amministrativi e burocratici a vantaggio dell'applicazione efficace delle norme esistenti; dell'uniformità degli interventi di controllo effettuati dagli organi di vigilanza; dell'offerta di servizi telematici al cittadino/impresa; del confronto costante tra Istituzioni e Parti Sociali per il superamento delle criticità;
- **sostenibilità**, mediante l'adozione volontaria da parte delle imprese di politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa, la promozione nelle aziende delle buone prassi esistenti nonché la valorizzazione di percorsi virtuosi di autocontrollo;
- **intersettorialità**, intesa come collaborazione e coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti nonché come ricerca da parte della Direzione Generale Salute di un approccio trasversale alla materia.

Per il quinquennio 2014–2018, Regione Lombardia ha come obiettivi:

1. la riduzione degli infortuni;
2. il sostegno alle imprese;
3. la formazione alla salute e sicurezza.

A contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico si mantengono per il prossimo quinquennio i risultati conseguiti nell'ultimo triennio:

Infortuni: decremento del tasso infortunistico pari o superiore al 25% per il quinquennio (calcolato sull'anno 2012, utilizzando al denominatore il numero di lavoratori occupati al netto del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni - tiraggio CIG = numero ore utilizzate/numero ore autorizzate) – fonte dati INAIL, INPS, ISTAT).

Malattie professionali: incremento del numero assoluto di malattie professionali denunciate a INAIL pari o superiore al 25% per il quinquennio (calcolato sull'anno 2012 – fonte dati INAIL).

Attività Prevista

L'attività del Servizio PSAL, nel 2017 sarà ancora indirizzata prioritariamente nei comparti maggiormente a rischio; questo anche in base alla verifica degli indici infortunistici più aggiornati che fa emergere i comparti Edilizia, Manifatturiero e Agricoltura ancora ai primi posti di frequenza infortunistica oltre che essere i comparti maggiormente radicati nella realtà produttiva provinciale.

Il livello di sopralluoghi totali sarà innalzato rispetto al 2016 anche per l'arrivo di due operatori (di cui uno di recente nomina e l'altro a tempo determinato), mantenendo così un livello di attenzione sufficientemente elevato nei comparti a maggior rischio: soprattutto in edilizia, anche se esiste da alcuni anni la tendenza ad una diminuzione dei cantieri presenti sul territorio per la fase di congiuntura economica e nel comparto meccanica per l'importanza nel territorio della Valcamonica

Quindi il soddisfacente livello di vigilanza raggiunto in edilizia ed in agricoltura verrà mantenuto anche nel 2017.

La classificazione dei livelli di rischio per macro-categoria è sostanzialmente sovrapponibile a quella regionale, pur con evidenti variazioni legate al contesto produttivo territoriale locale descritto in premessa; si confermano come settori di intervento permanenti l'edilizia, l'agricoltura, l'estrazione di minerali e il manifatturiero (meccanica, legno).

Nella seguente tabella si sintetizza il piano complessivo dei controlli programmati dal Servizio PSAL, suddiviso per macro-categorie:

Programma attività 2017 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - Servizio PSAL

MACROCOMPARTO (Totale)	Macro categoria economica	Attività previste Valcamonica	Attività previste Valtellina e MAL
EDILIZIA (950)	Cantieri	250	700
MANIFATTURIERO (445)	Meccanica	250	100
	Segherie/falegnamerie	20	20
	Industria alimentare	5	10
	Lapideo	20	20
AGRICOLTURA (60)	PSR/viticultura/AP	10	50
SERVIZI/TERZIARIO (105)	Imprese di pulizia	5	5
	Scuole	-	5
	Sanità e assistenza	10	10
	Formazione	30	30
	Alberghiero/ristorazione	-	10
TOTALE (1560)		600	960

- in **edilizia** (950 sopralluoghi): in virtù di quanto espresso in premessa verranno lievemente aumentati i livelli di intervento del 2016, rimanendo quindi coerenti con la priorità dell'impegno, coordinati nella programmazione anche con la Direzione Territoriali del Lavoro di Sondrio, in funzione dello specifico protocollo stipulato e con il piano di coordinamento attivato nel 2013, con mantenimento dei controlli anche nel settore della bonifica da amianto nei cantieri più significativi (previsti 20% dei controlli per i piani di lavoro presentati dall'esame dei dati riguardanti le modalità di accadimento degli infortuni negli anni 2001-2016 emerge chiaramente che la dinamica che ha causato più eventi è la movimentazione, sia nelle costruzioni che negli altri comparti. La caduta dall'alto è la seconda dinamica ed ha interessato soprattutto il comparto costruzioni.
Di conseguenza si intende proseguire la diffusione e la vigilanza per l'applicazione delle linee guida regionali: "LG per la movimentazione in quota, all'interno dei cantieri temporanei e mobili, di pallet attraverso l'uso di forche" (decreto DGS n° 126 del 14/01/2009), "LG per l'utilizzo di scale portatili nei cantieri temporanei e mobili" (decreto DGS n° 7738 del 17.08.2011), "Linee guida disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto" (decreto DGS n° 119 del 14/01/2009). Stesso discorso vale per il piano mirato di Promozione della Linea Guida Regionale Decreto DS 6551 del 8/7/2014 sull'uso delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE) implementato nel 2015; l'attività di promozione, assistenza e vigilanza riguarderà soprattutto i comparti edilizia e metalmeccanica. Per la Valtellina collaborazione in questo comparto verrà data anche dai TdP del Servizio Impiantistica (75 sopralluoghi) con particolare attenzione ai mezzi di sollevamento ed impianti elettrici;
- in **agricoltura** (60): proseguirà, se richiesta l'attività di verifica dei requisiti nelle aziende che hanno chiesto sovvenzioni all'interno del Piano di Sviluppo Rurale, in collaborazione con la Provincia; inoltre saranno verificate in alcuni cantieri forestali l'adozione delle misure di sicurezza; sarà rilanciata, anche su richiesta delle imprese del settore specifico, la verifica nelle aziende e cantine vitivinicole; proseguirà anche, di concerto con Servizio Igiene degli ambienti di vita, la sorveglianza presso i rivenditori di prodotti fitosanitari anche alla luce delle nuove normative del settore;
- nel **manifatturiero**: in considerazione dei risultati della graduazione del rischio per l'anno 2017 l'attività di controllo continuerà ad essere potenziata rispetto al comparto meccanica prioritaria nel settore della Valcamonica; proseguirà il controllo nel settore "meccanica" (350); il controllo andrà mantenuto anche nel settore lavorazione del legno (40), lapideo (40); si prevede inoltre la prosecuzione dell'attività di vigilanza nel comparto agroalimentare (salumifici, acque minerali e dolciaria) (15);

- nel settore dei servizi attenzione andrà mantenuta nelle scuole secondarie (5), nella sanità (20) oltre al mantenimento, in collaborazione con ASSI, della vigilanza nel comparto RSA/RSD/CDD; si valuterà anche, di concerto con la DTL, la presenza dei requisiti di sicurezza (ATS) e di regolarità dell'organizzazione del lavoro (DTL) nelle imprese di pulizia (10); verrà proseguita la verifica nel settore alberghiero (10);
- proseguirà, dopo la parte preparatoria del 2014 e la prima verifica nelle aziende di maggiori dimensioni svolta nel 2015-2016, la verifica in termini di formazione di un altro campione di aziende (60) mediante trasmissione di apposite Check-list ed estendendola anche al territorio della Valcamonica;
- inoltre verranno svolte le indagini richieste in tema di rischio chimico (REACH/CLP) in 4 realtà provinciali: 2 per campionamenti e 2 per restrizioni. La presenza di valutazione del rischio chimico in termini di etichettatura e conformità delle confezioni verrà svolta anche durante i sopralluoghi previsti per i rivenditori di antiparassitari.

rischio chimico: considerata la specificità territoriale caratterizzata da imprese di piccole dimensioni; considerato altresì che nel territorio le aziende di possibile interesse risultano scarsamente rappresentate (ad es. fabbricazione prodotti chimici per agricoltura, fabbricazione di *detergenti e deodoranti per l'ambiente, prodotti cosmetici*, fabbricazione di altri prodotti chimici quali esplosivi, colle, oli essenziali, ecc.) è previsto per il 2017 l'effettuazione di controlli documentali con modalità REF 2, inerenti la redazione delle Schede Dati di Sicurezza di miscele e di controlli analitici allo scopo di verificare il rispetto delle restrizioni previste nell'allegato XVII del regolamento REACH (matrice da definire). Per il numero si aspettano indicazioni regionali in merito alla distribuzione per territorio.

Sviluppo del Sistema Informativo: Nel 2006 è stato elaborato il primo report sui Nuovi Flussi Informativi INAIL - ISPESL secondo le indicazioni regionali e nell'elaborazione del presente documento sono stati utilizzati i dati per l'analisi del contesto. Nel 2016 continuerà tale attività e verranno valutati i risultati anche al fine di indirizzare meglio l'attività di controllo ed ispezione dello SPSAL sulle situazioni e nei comparti a rischio.

Continuerà la raccolta dati sugli infortuni mortali (ISPESL) e gravi e per il Registro malattie professionali al fine di garantire un'analisi a livello regionale di tali eventi dovuti a rischi presenti negli ambienti di lavoro.

Il monitoraggio dell'attività di controllo è effettuata attraverso il Sistema informativo della Prevenzione Regionale – I.M.Pre.S@ e con altri sistemi informatizzati; nel 2011 è stato implementato presso la ex ASL di Vallecmonica - Sebino l'applicativo AdCWeb e presso la ex ASL di Sondrio l'applicativo 4 DClient, che consentono agli operatori di caricare i dati riguardanti i controlli effettuati e di trasmetterli periodicamente al Sistema I.M.Pre.S@.; a questo proposito verrà costituito un gruppo di lavoro interno al Servizio per la scelta di un unico applicativo da utilizzare su tutto il territorio.

Nel 2012 il sistema informativo è stato integrato con l'applicativo "provvedimenti", nel 2014 è diventato operativo il sistema PERSON@ - Ma.P.I. per infortuni e malattie professionali.

Anche nel 2017 i controlli eseguiti per indagine per malattia professionale ed infortunio sul lavoro inseriti in I.M.Pre.S@ dovranno trovare riscontro in Ma.P.I. attraverso il caricamento dei dati dell'esito degli accertamenti eseguiti. Nel 2017 si verificherà in particolare la completezza e la qualità dei dati inseriti.

Collaborazione ed integrazione con altri Enti e Dipartimenti: è prevista il prosieguo della collaborazione ed attività congiunta con ARPA sulle attività già in essere, in particolare per le problematiche relative alla bonifica delle aree industriali dismesse e quelle relative ad alcune aree residenziali che risentono della vicinanza con aree artigianali/industriali, anche per l'assenza di fasce di rispetto. Proseguirà la collaborazione con le Direzioni territoriali del Lavoro che consiste in attività congiunta di ispezione nei cantieri anche di bonifica amianto e che è definita in specifico protocollo d'intesa rinnovato ogni anno. Anche con INAIL è in corso da tempo una collaborazione riguardante lo scambio di informazioni sugli accertamenti effettuati in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, anche sulla base di specifico protocollo d'intesa siglato tra ex Asl, INAIL e Procura della Repubblica di Brescia. Tale protocollo prevede la trasmissione contestuale degli esiti delle indagini effettuate da ATS alla Procura della Repubblica ed a INAIL.

Ispezioni congiunte verranno svolte con i colleghi del Servizio Igiene degli Ambienti di Vita in un campione di scuole. Inoltre il Servizio Impiantistica contribuirà anche per quest'anno allo svolgimento di 75 sopralluoghi in cantieri edili con particolare attenzione alle attrezzature da lavoro presenti in cantiere ed impianti elettrici.

E' in programma inoltre il proseguimento della vigilanza nelle Strutture di Assistenza Residenziale (20) per anziani e disabili in provincia: come già effettuato lo scorso anno personale tecnico del Servizio parteciperà,

per una valutazione degli aspetti di competenza, con ASSI e SISP che già operano come vigilanza per l'accreditamento.

Anche per quanto concerne le malattie professionali continuerà la collaborazione con i Registri Regionali (Mesoteliomi e tumori naso-sinusali professionali) e la ricerca di tumori professionali sommersi (particolare attenzione ai tumori vescicali e polmonari) anche tramite l'acquisizione delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO). Proseguiranno le collaborazioni informative già intraprese negli scorsi anni (Ospedali, Registro Tumori Provinciale, Commissioni Invalidi Civili, Medici Competenti e Medici di Medicina Generale) volte a implementare le segnalazioni per via telematica delle malattie professionali.

Formazione in “sicurezza sul lavoro” a scuola.

Nel territorio della Valcamonica continua l'accompagnamento dei docenti per l'applicazione del Protocollo d'Intesa provinciale 2015. Nei primi mesi del 2017 si sta lavorando per la produzione di unità didattiche da utilizzarsi per l'inserimento delle tematiche di sicurezza sul lavoro nelle discipline scolastiche.

L'audit previsto al termine del corrente anno scolastico evidenzierà le azioni di sostegno successive.

Sulla base di questa significativa esperienza analoga iniziativa partirà sul territorio della provincia di Sondrio, già concordata ed approvata all'interno del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 DLgs 81/08.

Ambito territoriale Medio Alto Lario

In considerazione del fatto che con la nuova organizzazione non è stato assegnato alla ATS della Montagna personale che effettuava attività di vigilanza sul territorio e nella attesa di ottenere qualifiche di UPG per gli operatori (in avanzato stato di attivazione), non conoscendo i dati produttivi e occupazionali del territorio, l'attività programmata riguarderà una quota minima di cantieri (40) e di imprese agricole (10) che saranno ricompresi nella programmazione prevista per Valtellina e Valchiavenna. Al momento in virtù di specifico protocollo stipulato le emergenze e le pratiche di Polizia Giudiziaria (infortuni, malattie professionali, pronta disponibilità, ecc.) continueranno ad essere garantite da personale della ATS dell' Insubria mentre per i piani di rimozione amianto, che arrivano già agli scriventi, si inizierà da subito la presa in carico.

Monitoraggio del piano

Il monitoraggio degli obiettivi programmati avviene mediante l'invio a Regione Lombardia dei flussi di dati caricati nel corso dell'anno, nelle specifiche tipologie di controllo, su IMPreS@; anche per l'anno 2017, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria utilizzerà, per il monitoraggio dell'attività, un cruscotto di controllo e gli indicatori previsti nel Piano Regionale delle Performance.

Azioni di miglioramento

Alla luce della nuova riorganizzazione territoriale saranno messe in atto:

- Revisione e aggiornamento continuo delle procedure e dei protocolli in essere;
- Revisione e aggiornamento continuo della modulistica e del materiale informativo;
- Audit interni e interterritoriali
- Utilizzo del sistema di valutazione delle performances nell'area della Prevenzione.

Formazione

Saranno attuate iniziative per garantire una formazione continua e costante degli operatori con particolare attenzione alle procedure di Audit.

Nel piano annuale di Formazione aziendale sono stati programmati momenti specifici di formazione per gli operatori del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria inerenti le tematiche di maggior rilievo.

Comunicazione

Il presente Piano verrà condiviso con tutti gli operatori e pubblicato sul sito dell'ATS della Montagna.

Si ringraziano tutti gli operatori che hanno contribuito all'attuazione di quanto contenuto nel piano